# PIANO TRIENNALE DI IMPRESA 2020/21/22

Novo Millennio
Società Cooperativa
Sociale- Onlus

***"Cambieremo meravigliosamente se accetteremo l'incertezza del cambiamento"***

***John Cage – musicista***

approvato in Assemblea Soci del
19 giugno 2020

# Indice

**Finalità e funzioni del Piano Triennale……2**

**L'attuale contesto sociale di riferimento……4**

**La Cooperativa……25**

**Linee guida di sviluppo ……30**

**Organizzazione ……35**

**Il triennio ……39**

**Area Socio-educativa……40**

**Area Salute Mentale ……46**

**Area Stranieri …… 51**

**Area Disabilità e Inclusione ……54**

**Servizi Generali ……60**

**Piano Economico triennale di Cooperativa ……65**

# Finalità e funzioni del Piano Triennale

Il progetto riguardante la stesura di un Piano Triennale di Cooperativa ebbe inizio alla fine del 2012, con l'insediamento dei nuovi membri del Consiglio di Amministrazione eletti dall'Assemblea dei Soci in data 9 maggio 2012.

Come è stato delineato, un Piano Triennale risponde a tre esigenze fondamentali di un'impresa:

- formalizzare le strategie gestionali sulla base di un'attenta analisi del pregresso e delle richieste provenienti dal territorio;
- valutare, in un orizzonte temporale stabilito, l'adeguatezza di alcune scelte, attraverso un monitoraggio delle variabili analizzate durante la formalizzazione del piano;
- rendere possibile e verosimile l'analisi della sostenibilità economica e finanziaria dei progetti sostenuti.

Pertanto, in accordo con le indicazioni esplicitate, il Piano 2020-2022 prende a riferimento il precedente Piano Triennale, valutando quali delle iniziative pianificate sono state effettivamente realizzate e quali rimandate o cancellate.

Più in particolare, oltre allo sviluppo dei centri ormai consolidati, si era ipotizzato di attivare le seguenti iniziative:

- Avvio dei Centri di Accoglienza Migranti
- Progettazione di iniziative sulla disabilità e sul "Dopo di noi"
- Sviluppo del servizio di Housing Sociale

Il punto di attacco del Piano 2020-2022 è rappresentato dal Budget 2020, stilato in accordo con RDA e CCS e già presentato, che si innesta sul consuntivo dell'anno 2019 ormai in via di definizione.

Nell'affrontare l'anno 2020, ci sembra opportuna una rapida sintesi di quanto effettivamente realizzato nel 2019 rispetto alle previsioni del precedente Piano.

Nell'esercizio 2019, la gestione dei servizi consolidati ha avuto risultati economici migliori di quanto ipotizzato.

Sono proseguiti i progetti innovativi in particolare rivolti ai Minori ed alla Disabilità.

L'accoglienza Migranti è pienamente attivata e in linea con quanto pianificato a medio termine, pur nella riduzione del servizio a seguito dell'evoluzione nazionale rispetto all'arrivo dei migranti stessi.

I contatti con i Decanati della Zona V di Monza per lo sviluppo eventuale di nuovi servizi nel loro territorio si sono ridimensionati rispetto alle aspettative: i servizi sono stati attivati nei Decanati di Monza (Sirio a Monza), Carate (Le Ginestre a Giussano) e Lissone (Nottetempo a Lissone a inizio 2020).

Un'annotazione specifica deve essere effettuata considerando che il preventivo 2019 di inizio anno rispetto all'ipotesi di chiusura del bilancio 2019 presenta un andamento maggiormente positivo poiché non si sono verificati l'acquisto e la ristrutturazione della sede di via Montecassino che avrebbe avuto un'incidenza significativa nei costi di esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi effettuato un'attenta analisi del contesto socio-economico in cui la Cooperativa attualmente opera: innanzitutto il raffronto con i principali competitors presenti sul territorio, al fine di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento dell'operato della Novo Millennio. In queste azioni, si sono mantenuti, come riferimento forte e costante, il mandato e la Mission che radicano la Cooperativa e che la legano inscindibilmente ai valori della Caritas.

Infatti, il forte impegno voluto dalla base sociale e dai lavoratori è quello di coniugare la sostenibilità economica dei progetti promossi, pur tenendo fede ai valori di solidarietà, integrazione e attenzione verso i più deboli, da sempre fondanti la Cooperativa e che potrebbero correre il rischio di rimanere sullo sfondo, in un periodo di così profondo rinnovamento e di crisi economico-sociale.

Il Piano Triennale 2020-2022 è stato rivisto nelle linee guida, anche se permane l'obiettivo di porsi come punto fermo necessario per guidare l'operato della Cooperativa attraverso questo periodo denso di complessità, mantenendo saldi, da una parte i valori fondamentali e dall'altra i riferimenti economici necessari per mantenere la stabilità economica, base per proseguire l'impegno sul territorio. La metodologia sottesa al Sistema di Gestione della Qualità in uso (ISO 9001:2015), che prevede l'adozione di una costante attenzione alla valutazione di rischi ed opportunità, ha guidato anche la stesura di questo documento, facendo emergere criticità e punti di forza verso cui indirizzare le linee di sviluppo dell'intera Cooperativa.

L'attuale Consiglio di Amministrazione ha prodotto il nuovo Piano Triennale 2020-2022 che vuole essere un agile strumento di guida e gestione delle azioni della Cooperativa, andrà monitorato nel corso della triennalità e dovrà essere condiviso in ogni suo passaggio con l'Assemblea dei Soci.

# L’attuale contesto sociale di riferimento

Abbiamo assistito in questi anni ad un profondo cambiamento a livello sociale dovuto alla modificazione delle condizioni socio-economiche di un’ampia fascia della popolazione, in conseguenza di una crisi economica che fatica a risolversi. Le variazioni e gli aggiornamenti a livello normativo a partire dal nuovo Codice dei Contratti, l’attuazione del Codice di comportamento delle imprese nei riguardi della vigilanza e del controllo, la Riforma del Terzo Settore e dell’Impresa Sociale hanno visto impegnata la nostra organizzazione a sfruttare tali cambiamenti in un’ottica evolutiva, di sviluppo e di miglioramento.

Siamo di fronte, inoltre, a variazioni nell’assetto politico a livello sia nazionale sia europeo; sappiamo da sempre come le scelte politiche e amministrative abbiano un forte impatto sulle linee di sviluppo della Cooperativa e obblighino a ricalibrare i nostri servizi sulla base di richieste che cambiano velocemente, a volte improvvisamente. La sfida in questi tempi è quella di non rinunciare ai valori che animano e hanno sostenuto in questi anni il nostro lavoro. L’impegno sempre più forte è, quindi, quello di contrasto alla spinta individualista e particolarista che sembra prevalere a livello sociale, continuando da parte nostra a promuovere l’accoglienza, la diversità come necessità sociale, l’inclusione al di là delle categorie che spesso creano ghetti, la partecipazione di tutti al bene comune, così come scritto nella Costituzione Italiana:

> ***Articolo 45. La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.***

Come Terzo Settore siamo chiamati a rispondere ai bisogni dei cittadini, proponendo servizi e interventi che in maniera concreta, flessibile e coerente possano soddisfare le necessità che emergono dal territorio in un quadro di riferimento mutato.

Lo sforzo della Cooperativa, sarà, quindi, sempre di più quello di coinvolgere tutti gli stakeholders al fine, da una parte, di identificare i bisogni emergenti, dall’altra anche di estendere il coinvolgimento attivo e la coprogettazione per servizi e progetti ed inserirsi pienamente nell’ottica del welfare comunitario, aperto a tutti gli attori presenti sul territorio in uno scambio continuo con Comuni, ATS, reti locali territoriali e Centri di Ascolto decanali della Caritas.

Cerchiamo nelle pagine successive di declinare l’analisi del contesto territoriale con alcuni accenni alla situazione dei bisogni del territorio.

# 1. CONTESTO SANITARIO E SOCIO-SANITARIO

Qui di seguito vengono evidenziate le politiche in atto a livello regionale e la mappatura più aggiornata della situazione di fragilità a livello di ATS della Brianza .

## Dalla DGR XI/1046 "DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIOSANITARIO PER L'ESERCIZIO 2019"

Attraverso l'XI legislatura la Regione Lombardia si propone, in accordo con la Legge Regionale 23/2015 sulla riorganizzazione di tutto l'impianto socio-sanitario, di sviluppare ogni azione necessaria affinché tutti i cittadini possano liberamente accedere ai servizi erogati.

L'analisi della situazione demografica evidenzia un aumento della popolazione residente: nella suddivisione nelle diverse fasce d'età, oltre l'aumento degli over 65, si nota una diminuzione degli under 40. In tale contesto si assisterà sempre di più all'aumento di cittadini portatori di patologie croniche. Occorre quindi incentivare gli interventi di prevenzione e la presa in carico complessiva del paziente cronico.

Gli obiettivi prioritari indicati nel Piano Regionale di Sviluppo sono:

- il completamento del nuovo modello di presa in carico dei pazienti affetti da patologie croniche;
- il riordino della rete di offerta: verrà implementata una nuova organizzazione territoriale e verrà effettuata un'accurata ricognizione dello stato dell'arte, al fine di individuare le specialità da potenziare e quelle da ridurre, anche attraverso l'analisi dei flussi di mobilità;
- il contenimento dei tempi di attesa per la fruizione delle prestazioni ambulatoriali.

Vengono individuati inoltre altri punti di attenzione all'interno del piano. Di seguito saranno riportati solo quelli di interesse per la Cooperativa.

a. Programmazione regionale in materia di accreditamento: maggiore integrazione tra l'ambito sanitario e quello socio-sanitario e tra ospedale e territorio
b. Riordino del sistema delle cure domiciliari con definizione di un nuovo modello di presa in carico e di programmazione dell'assistenza
c. Presa in carico personalizzata della disabilità anche grave, orientata allo sviluppo ed al recupero delle competenze e, ove possibile, al passaggio a contesti di vita con maggiore autonomia al di fuori dei servizi residenziali e semi-residenziali della rete socio-sanitaria
d. Neuropsichiatria dell'Infanzia e della Adolescenza: svolge un rilevante ruolo di collegamento tra la psichiatria, la disabilità, le dipendenze e il settore materno

infantile e per via di questo centrale ruolo saranno incentivate sperimentazioni di attività e risorse che coinvolgano operatori di diverse professionalità e/o afferenti a diversi servizi con l'obiettivo di fornire risposte integrate e multidisciplinari a bisogni complessi

e. Costituzione di un Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD collaborazione e integrazione tra aree che nella pratica clinica sempre più frequentemente appaiono connesse
f. Psichiatria: sono state attivate sperimentazioni presso l'ASST Santi Paolo e Carlo e la ASST Franciacorta. Tali programmi intendono, attraverso la definizione di una tariffa onnicomprensiva (*budget di salute*), superare l'attuale remunerazione a singola prestazione. Inoltre le attuali CPB – SRP3 hanno dovuto, in coerenza con la programmazione territoriale prevista dalle corrispondenti ATS, riclassificarsi entro il 31 marzo 2019 in une delle tipologie previste dalla citata D.G.R. n. 7600/2017
g. Minori vittime di abuso e maltrattamento: sarà promossa l'appropriatezza degli inserimenti comunitari di minori vittime di abuso e maltrattamento, sostenendo la qualità dei progetti di intervento e l'appropriatezza tecnica e professionale dell'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie. Le ATS dovranno sottoscrivere con gli enti capofila dell'accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona.

## DAL REPORT DELL'ANALISI DELLA FRAGILITÀ 2018 – AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA

Nella tabella sotto riportata è descritta la popolazione dell'Anagrafe della Fragilità nel territorio dell'ATS Brianza (distretti di Vimercate, Monza, Lecco); i dati si riferiscono all'anno 2018, a cui risale l'ultima pubblicazione del documento.

| | 00-04 | 05-09 | 10-14 | 15-19 | 20-24 | 25-29 | 30-34 | 35-39 | 40-44 | 45-49 | 50-54 | 55-59 | 60-64 | 65-69 | 70-74 | 75-79 | 80-84 | 85-89 | 90-94 | 95 e + | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CARATE | 8,1 | 12,2 | 14,4 | 9,7 | 4,1 | 4,5 | 5,4 | 4,7 | 4,5 | 4,8 | 6,0 | 7,0 | 8,3 | 7,7 | 10,1 | 14,1 | 22,6 | 37,4 | 57,9 | 78,1 | 9,2 |
| SEREGNO | 6,6 | 8,2 | 11,0 | 9,3 | 4,5 | 3,6 | 4,5 | 4,0 | 4,1 | 4,8 | 6,0 | 7,2 | 8,1 | 9,0 | 11,3 | 16,5 | 24,4 | 39,7 | 61,1 | 93,3 | 8,9 |
| VIMERCATE | 4,5 | 7,6 | 9,1 | 7,2 | 3,6 | 3,4 | 3,9 | 4,2 | 3,9 | 4,2 | 5,3 | 6,7 | 7,3 | 7,5 | 9,7 | 14,5 | 23,6 | 39,6 | 61,5 | 76,0 | 7,9 |
| **Distr. Vimercate** | **6,3** | **9,2** | **11,4** | **8,6** | **4,0** | **3,8** | **4,5** | **4,3** | **4,1** | **4,6** | **5,8** | **7,0** | **7,9** | **8,0** | **10,4** | **15,1** | **23,6** | **39,0** | **60,2** | **82,4** | **8,6** |
| DESIO | 6,3 | 9,4 | 12,2 | 10,5 | 4,3 | 4,2 | 4,7 | 4,6 | 4,7 | 5,5 | 6,8 | 8,1 | 8,9 | 8,8 | 10,2 | 15,1 | 25,5 | 38,9 | 56,9 | 73,9 | 9,2 |
| MONZA | 4,5 | 8,8 | 9,6 | 8,1 | 4,2 | 4,1 | 4,8 | 5,2 | 5,1 | 5,7 | 6,4 | 8,2 | 8,9 | 8,8 | 10,3 | 14,7 | 24,0 | 38,4 | 59,0 | 79,4 | 9,4 |
| **Distr. Monza** | **5,4** | **9,1** | **11,0** | **9,4** | **4,2** | **4,1** | **4,8** | **4,9** | **4,9** | **5,6** | **6,6** | **8,1** | **8,9** | **8,8** | **10,2** | **14,9** | **24,7** | **38,6** | **58,1** | **77,1** | **9,3** |
| BELLANO | 7,6 | 16,2 | 16,9 | 10,4 | 4,3 | 3,8 | 5,6 | 5,5 | 4,6 | 6,1 | 6,8 | 9,3 | 8,5 | 9,8 | 12,5 | 17,2 | 32,2 | 38,8 | 60,4 | 83,9 | 11,0 |
| LECCO | 7,6 | 17,3 | 16,0 | 9,8 | 3,8 | 4,1 | 4,5 | 4,8 | 4,4 | 5,0 | 5,9 | 7,2 | 7,9 | 7,5 | 9,7 | 15,7 | 27,0 | 40,4 | 59,1 | 78,5 | 10,0 |
| MERATE | 6,4 | 8,5 | 10,0 | 7,1 | 4,4 | 3,8 | 4,5 | 3,9 | 3,7 | 4,0 | 4,6 | 6,1 | 6,1 | 6,5 | 8,8 | 14,2 | 25,7 | 37,1 | 54,5 | 79,2 | 8,0 |
| **Distr. Lecco** | **7,1** | **13,8** | **13,9** | **8,9** | **4,1** | **4,0** | **4,6** | **4,6** | **4,2** | **4,8** | **5,6** | **7,2** | **7,4** | **7,5** | **9,9** | **15,4** | **27,4** | **39,1** | **57,8** | **79,6** | **9,4** |
| ATS-Brianza | 6,3 | 10,5 | 12,0 | 9,0 | 4,2 | 4,1 | 4,8 | 4,7 | 4,5 | 5,0 | 6,1 | 7,5 | 8,1 | 8,2 | 10,3 | 15,4 | 25,4 | 39,4 | 59,4 | 83,1 | 9,2 |

Di seguito una breve descrizione solo dei settori di impegno della Cooperativa.

## SERVIZI PER L'ETÀ EVOLUTIVA

La maggior parte delle prese in carico si concentrano sulla popolazione in fase evolutiva, in particolare in età scolare.

I Servizi per l'età evolutiva si articolano in 16 Unità Operative Territoriali di Neuropsichiatria Infantile (UONPIA) e 8 Strutture Riabilitative Ambulatoriali (IDR). La prevalenza di presa in carico è di soggetti con una diagnosi di "Sindromi da alterazione globale dello sviluppo psicologico".

## PSICHIATRIA

Per quanto riguarda la Psichiatria si assiste ad una lieve ma costante progressione delle persone seguite in rapporto all'età dei residenti. Le condizioni cliniche maggiormente rappresentate sono: la schizofrenia, la sindrome schizotipica e le sindromi deliranti, i disturbi affettivi, i disturbi di personalità (in crescente aumento), le sindromi fobiche legate a stress e somatoformi.

| | < 25 a. | | 25-29 | | 30-34 | | 35-39 | | 40-44 | | 45-49 | | 50-54 | | 55-59 | | 60-64 | | TOT M | TOT F | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | | | |
| CARATE | 15 | 17 | 22 | 13 | 21 | 17 | 27 | 22 | 35 | 33 | 46 | 36 | 52 | 38 | 42 | 37 | 35 | 41 | 295 | 254 | 549 |
| SEREGNO | 12 | 29 | 17 | 11 | 21 | 12 | 22 | 17 | 23 | 22 | 35 | 37 | 34 | 22 | 31 | 25 | 20 | 27 | 215 | 202 | 417 |
| VIMERCATE | 12 | 16 | 17 | 10 | 15 | 14 | 27 | 24 | 28 | 26 | 36 | 24 | 30 | 43 | 28 | 38 | 13 | 31 | 206 | 226 | 432 |
| **Distr. Vimercate** | **39** | **62** | **56** | **34** | **57** | **43** | **76** | **63** | **86** | **81** | **117** | **97** | **116** | **103** | **101** | **100** | **68** | **99** | **716** | **682** | **1398** |
| DESIO | 24 | 21 | 22 | 12 | 19 | 15 | 36 | 22 | 43 | 32 | 59 | 33 | 75 | 50 | 76 | 49 | 52 | 36 | 406 | 270 | 676 |
| MONZA | 34 | 29 | 26 | 17 | 31 | 16 | 33 | 31 | 51 | 41 | 50 | 70 | 56 | 65 | 47 | 49 | 44 | 55 | 372 | 373 | 745 |
| **Distr. Monza** | **58** | **50** | **48** | **29** | **50** | **31** | **69** | **53** | **94** | **73** | **109** | **103** | **131** | **115** | **123** | **98** | **96** | **91** | **778** | **643** | **1421** |
| BELLANO | 6 | 3 | 6 | 2 | 3 | 7 | 6 | 9 | 12 | 7 | 14 | 12 | 8 | 17 | 9 | 14 | 6 | 11 | 70 | 82 | 152 |
| LECCO | 22 | 25 | 19 | 14 | 22 | 10 | 21 | 25 | 31 | 23 | 41 | 38 | 39 | 48 | 36 | 31 | 25 | 31 | 256 | 245 | 501 |
| MERATE | 36 | 31 | 20 | 12 | 11 | 7 | 22 | 15 | 27 | 28 | 29 | 26 | 31 | 30 | 23 | 32 | 18 | 17 | 217 | 198 | 415 |
| **Distr. Lecco** | **64** | **59** | **45** | **28** | **36** | **24** | **49** | **49** | **70** | **58** | **84** | **76** | **78** | **95** | **68** | **77** | **49** | **59** | **543** | **525** | **1068** |
| N/D | 13 | 11 | 7 | 3 | 13 | 9 | 13 | 13 | 18 | 7 | 8 | 9 | 14 | 5 | 13 | 9 | 8 | 6 | 107 | 72 | 179 |
| **Totale** | **174** | **182** | **156** | **94** | **156** | **107** | **207** | **178** | **268** | **219** | **318** | **285** | **339** | **318** | **305** | **284** | **221** | **255** | **2144** | **1922** | **4066** |

Di sotto vengono riportati i servizi utilizzati e la rappresentazione dell'utenza per fasce di età.

| | < 25 a. | 25-29 | 30-34 | 35-39 | 40-44 | 45-49 | 50-54 | 55-59 | 60-64 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Centro Psico Sociale | 247 | 199 | 206 | 297 | 394 | 482 | 513 | 423 | 345 | 3106 |
| Ambulatorio | 63 | 51 | 61 | 87 | 103 | 139 | 146 | 123 | 105 | 878 |
| Centro Diurno | 66 | 37 | 40 | 65 | 82 | 139 | 107 | 105 | 76 | 717 |
| Centri Residenziali (*) | 69 | 47 | 57 | 84 | 89 | 103 | 118 | 115 | 73 | 755 |
| SPDC | 109 | 68 | 69 | 83 | 124 | 127 | 148 | 112 | 78 | 918 |

## SERVIZI PER LA DISABILITÀ

Per quel che concerne l'Area della Disabilità sul territorio è presente una estesa rete di CSE/SFA che comprende 30 CSE (684 posti), 13 SFA (382 posti) e 15 Comunità Socio-sanitarie.

Sono, inoltre, presenti 32 Centri Diurni Disabili per un totale di 797 posti disponibili. Le condizioni cliniche maggiormente rappresentate sono: ritardo mentale, paralisi cerebrali e altre sindromi paralitiche, disturbi episodici e parossistici, disturbi dello sviluppo psicologico, disturbi dello spettro autistico, disturbi evolutivi specifici dell'eloquio e del linguaggio.

| | < 25 a. | 25-29 | 30-34 | 35-39 | 40-44 | 45-49 | 50-54 | 55-59 | 60-64 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CARATE | 19 | 9 | 7 | 5 | 12 | 12 | 7 | 10 | 5 | 86 |
| SEREGNO | 13 | 11 | 6 | 10 | 10 | 12 | 6 | 10 | 3 | 81 |
| VIMERCATE | 27 | 21 | 8 | 12 | 16 | 9 | 11 | 5 | 2 | 111 |
| Distr. Vimercate | 59 | 41 | 21 | 27 | 38 | 33 | 24 | 25 | 10 | 278 |
| DESIO | 21 | 17 | 15 | 15 | 12 | 17 | 14 | 5 | 1 | 117 |
| MONZA | 27 | 19 | 15 | 14 | 11 | 9 | 6 | 5 | 4 | 110 |
| Distr. Monza | 48 | 36 | 30 | 29 | 23 | 26 | 20 | 10 | 5 | 227 |
| BELLANO | 1 | 4 | 4 | 4 | 3 | 10 | 6 | 1 | 1 | 34 |
| LECCO | 20 | 13 | 8 | 9 | 7 | 13 | 9 | 12 | 4 | 95 |
| MERATE | 16 | 11 | 9 | 8 | 10 | 6 | 6 | 4 | | 70 |
| Distr. Lecco | 37 | 28 | 21 | 21 | 20 | 29 | 21 | 17 | 5 | 199 |
| N/D | 6 | 5 | | 6 | 5 | 2 | 5 | 4 | | 33 |
| Totale | 150 | 110 | 72 | 83 | 86 | 90 | 70 | 56 | 20 | 737 |

I CDD accolgono complessivamente 737 persone con una presenza maggiore del genere maschile e, soprattutto, in una fascia di età minore ai 25 anni.

Inoltre sono presenti 9 Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili che possono accogliere 413 ospiti (410 a contratto).

## 2. CONTESTO SOCIO-SANITARIO E SOCIALE

Per effettuare un'analisi relativa al contesto socio sanitario e sociale del territorio sono stati presi in esame i Piani di Zona 2018-2020 degli Ambiti di Carate Brianza, Desio, Monza, Seregno e Vimercate. Verrà fatto un breve e sintetico excursus fra gli obiettivi di Piano maggiormente significativi ed incidenti sulla realtà della Cooperativa, riferendo i contenuti emersi a quattro aree: Disabilità, Minori e Famiglia, Immigrazione ed infine Emarginazione e Povertà.

### Dal Piano di Zona 2018-2020 dell'Ambito di Carate Brianza

| | |
|---|---|
| Disabilità | -Contributi economici: buono sociale caregiver familiare, buono sociale badante, buono vita autonoma indipendente<br>-Interventi di integrazione scolastica<br>-Integrazione in rette per SFA, CSE, CDD e strutture residenziali |
| Minori e Famiglia | -Servizi gestiti in maniera associata fra i Comuni dell'Ambito per ottimizzare le risorse<br>-Attivazione di ADM<br>-Attivazione di percorsi semiresidenziali diurni, sostegno alla genitorialità, ETIM, presa in carico di Minori in procedimento penale<br>-Inserimento in strutture residenziali |
| Immigrazione | -Sportelli informativi, sportello badanti e mediazione culturale |
| Emarginazione e Povertà | -Piano povertà e misura del REI<br>-Contributi per abitazione o nuovo contratto di affitto<br>-Tutor dedicato al bilancio familiare e tutor per le politiche attive del lavoro<br>-Housing sociale e progetto emergenza abitativa<br>-Promozione di azioni di sostegno reciproco che nel tempo possono diventare auto-sostenibili perché capaci di attrarre investimenti di tempo e di denaro della cittadinanza (risorse intersettoriali, promozione di comunità) |

## Dal Piano di Zona 2018-2020 dell'Ambito di Desio

| | |
|---|---|
| Disabilità | -Misura del Reddito di Autonomia<br>-Dopo di noi e azioni del Progetto Tiki Taka<br>-Crescente richiesta nei CDD di accogliere persone con disabilità molto complesse che richiedono ripensamento del servizio e riorganizzazione; collaborazione sempre maggiore con la scuola per l'adempimento dell'obbligo formativo<br>-Circuito "Includendo. Immaginabili Risorse" |
| Minori e Famiglia | -Interventi in gestione associata (Psicologia di Ambito territoriale, équipe specialistica di penale minorile e progetto TOTEM – rafforzamento competenze sociali, servizio Affidi, gruppi di sostegno, ETIM). Leggero incremento del numero di casi segnalati dall'Autorità Giudiziaria<br>-Assistenza educativa scolastica e assistenza alla comunicazione con alunni con disabilità sensoriale gestiti dal Consorzio Desio Brianza |
| Immigrazione | -Azioni di empowerment, front office dedicati per la compilazione della modulistica, vademecum digitale, mediazione linguistica e culturale.<br>-Sperimentazione di interventi di promozione dell'integrazione<br>-Empowerment attraverso la realizzazione di piccoli gruppi per apprendere le modalità di compilazione dei moduli relativi alle principali pratiche amministrative per gli stranieri<br>-Servizio di facilitazione e mediazione nelle scuole (laboratorio di facilitazione linguistica e mediazione linguistico-culturale)<br>-Progetto SPRAR di Desio che accoglie 45 migranti uomini |
| Emarginazione e Povertà | - Attivazione delle misure SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) e REI.<br>-Incentivati e promossi interventi sulle politiche attive del lavoro<br>-Per l'emergenza abitativa è attivo: il sostegno ai nuclei familiari in affitto, sostegno alle famiglie con un alloggio all'asta a seguito di pignoramento, sostegno per anziani in difficoltà nel pagamento dell'affitto<br>-Progetto Sistemabitare: soluzioni abitative sostenibili (sostegni per famiglie e agevolazioni fiscali per gli affittuari)<br>-Gestione DGR Casa |

| | |
|---|---|
| | -Prospettive future: riposizionamento in chiave di housing sociale di asset immobiliari esistenti; valorizzazione degli immobili pubblici; messa in rete delle risorse attraverso il coinvolgimento degli stakeholders. Realizzazione di un'offerta abitativa pubblica e sociale di ambito sovracomunale. Realizzazione dell'Agenzia Sociale per l'Abitare: approccio multidimensionale e integrato di inclusione attiva applicando il paradigma di Housing First; rafforzamento della rete di collaborazione con le altre amministrazioni e con i soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà.<br>Sostenibilità a livello economico tramite risorse regionali, risorse di ambito, avvio di percorsi di welfare generativo |

## Dal Piano di Zona 2018-2020 dell'Ambito di Monza

| | |
|---|---|
| Disabilità | -Contributi economici: buono sociale caregiver familiare, buono sociale badante, buono vita autonoma indipendente<br>-Interventi di integrazione scolastica<br>-Integrazione in rette per SFA, CSE, CDD e strutture residenziali<br>-Attivazione del Progetto Tiki Taka |
| Minori e Famiglia | -Asili nido, nidi famiglia, micro-nidi e centri prima Infanzia: rilevante parte di occupazione posti part-time (grande flessibilità nell'offerta alle famiglie)<br>-Posti autorizzati residenziali Minori: aumento del numero delle strutture per relativo aumento del numero dei posti<br>-CAG con occupazione dei posti limitata (197 su 405) |
| Immigrazione | -Sportelli informativi e mediazione linguistica culturale<br>-SPRAR minori e progetto Ali e Radici per stranieri minori non accompagnati<br>-Progetto misura per misura: sportelli di informazione e orientamento |
| Emarginazione e Povertà | -Progetto Kairos: nuove soluzioni personalizzate e flessibili a famiglie che si trovano in situazioni di vulnerabilità e presentano nuovi bisogni legati ai temi del lavoro, della casa e del reddito (consulenza e tutoring) |

| | |
|---|---|
| | -Progetto Sintesi: interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria |

## Dal Piano di Zona 2018-2020 dell'Ambito di Seregno

| | |
|---|---|
| Disabilità | -Tavolo di lavoro congiunto con il Terzo Settore e la rete dell'associazionismo per riallineamento tra i bisogni dell'utenza rilevati e l'offerta dei servizi per la disabilità<br>-Rafforzamento del servizio di Amministratore di sostegno e messa a sistema dei Servizi di Integrazione Lavorativa per le persone con disabilità e per le fasce deboli<br>-Dinamizzazione dell'Anagrafe disabili, per avere un quadro attendibile ed aggiornato delle persone e dei bisogni presenti sul territorio |
| Minori e Famiglia | - È posto come obiettivo di arrivare ad una gestione associata dei servizi di tutela attraverso la metodologia della co-progettazione; è stato già pertanto firmato un protocollo di intesa con il Consorzio CS&L. Ulteriore elemento di impegno sarà quello di sviluppare una maggiore articolazione e adeguatezza dell'offerta verso le famiglie e il mantenimento in sicurezza dei servizi per la prima infanzia |
| Immigrazione | -Stabilizzazione dello sportello multietnico di assistenza e formazione in campo legale e potenziamento degli interventi rivolti alle donne migranti |
| Emarginazione e Povertà | -Armonizzazione dei regolamenti di accesso nei vari comuni appartenenti all'Ambito alle diverse forme di contribuzione economica<br>-Adozione del protocollo di Caritas e l'individuazione di un Ufficio Unico di Ambito che faccia da collettore per tutte le risorse sul territorio inerenti il tema emergenza abitativa<br>-Elaborazione di una strategia per il contrasto al gioco d'azzardo attingendo alle risorse emerse dalla partecipazione al Progetto LOKI |

## Dal Piano di Zona 2018/2020 dell'Ambito di Vimercate

| | |
|---|---|
| Disabilità | -Gestione del Fondo per la Non Autosufficienza e del Reddito di autonomia anziani e disabili (pari a 4800 € Per 12 mesi di intervento)<br>-Misura Dopo di Noi, che implica la definizione di percorsi di inclusione sociale e di affrancamento dalla famiglia di origine e prevede la valutazione multidimensionale attraverso ICF, lo strumento di valutazione della disabilità<br>-Bandi nazionali per la vita autonoma indipendente, che forniscono grande incentivo alle forme di abitare autonomo, come ad esempio appartamenti palestra. |
| Minori e Famiglia | -Consolidamento delle modalità di intervento dell'ETIM.<br>-Conciliazione dei tempi di vita e lavoro (progetto Family Hub) e consolidamento della Rete Artemide contro la violenza sulle donne.<br>-Promozione di percorsi di crescita e prevenzione a favore di minori e giovani che manifestano la necessità di momenti di confronto continuativi; |
| Immigrazione | -Il servizio Stars: tre sportelli informativi per cittadini con background migratorio (Vimercate, Bernareggio, Usmate)<br>-Rete Matrioska: tavolo di coordinamento<br>-Progetto di accoglienza integrata SPRAR 29<br>-Progetto misura per misura: promozione dell'integrazione sociale<br>-Progetto Lab Impact: per facilitare l'accesso e la fruizione degli sportelli informativi dedicati<br>-Sostegno alla nuova rete della salute mentale per i richiedenti asilo in ATS Brianza |
| Emarginazione e Povertà | -Misura del Reddito di Inclusione, che si configura come un beneficio economico erogato mensilmente in concomitanza ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa volta al superamento della condizione di povertà<br>-Dato allarmante relativo al valore della Dipendenza strutturale: tale valore è espressione del rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e più di 65) e la popolazione in età attiva; il valore riportato indica che si sta verificando una situazione di squilibrio generazionale in quanto il valore medio supera il 50%. Si assiste ad un lieve e |

| | |
|---|---|
| | continuo innalzamento della popolazione non attiva, questo a significare che la popolazione giovanile dipende in gran parte dalla popolazione anziana<br>-Risposte a favore della vulnerabilità abitativa: accesso al Contributo regionale di solidarietà e misura della Morosità incolpevole |

In generale, da tutti i Piani di Zona presi in esame, emerge un chiaro sforzo di ottimizzazione delle risorse in risposta ai bisogni emergenti, l'attivazione di un welfare di tipo comunitario al fine di rendere attiva e consapevole la cittadinanza, un rapporto sempre più collaborativo con il Terzo Settore.

## 3. DAI CENTRI DI ASCOLTO DECANALI DELLA CARITAS – ZONA DI MONZA

I dati presentati in questa breve sintesi sono presi dal report sulla Povertà in Diocesi e si riferiscono alle persone incontrate nel 2017 da 54 centri di ascolto e 3 servizi della Caritas Ambrosiana (SAM per le persone senza dimora, SAI per gli immigrati, SILOE per persone con problemi lavorativi ed economici).

**Distribuzione persone per zone pastorali**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Servizi | SAI | 1.752 | 15,6% |
| | SAM | 865 | 7,6% |
| | SILOE | 614 | 5,4% |
| Centri di ascolto per zone pastorali | MILANO | 2.553 | 22,5% |
| | VARESE | 1.060 | 9,4% |
| | LECCO | 1.392 | 12,3% |
| | RHO | 447 | 3,9% |
| | MONZA | 1.467 | 12,9% |
| | MELEGNANO | 502 | 4,4% |
| | SESTO S. G. | 683 | 6% |
| **Totale** | | **11.335** | **100%** |

Nel 2017 i centri del campione hanno incontrato 11.335 persone, facendo registrare un calo dell'8,8% rispetto al 2016. Si tratta del valore più basso della serie storica che prende avvio dal 2008.

All'interno del campione la componente straniera è maggioritaria e rappresenta il 59,1% del totale degli assistiti (era il 62,4% nel 2016); gli italiani rappresentano invece il 39,7% (erano il 36,6% nel 2016).

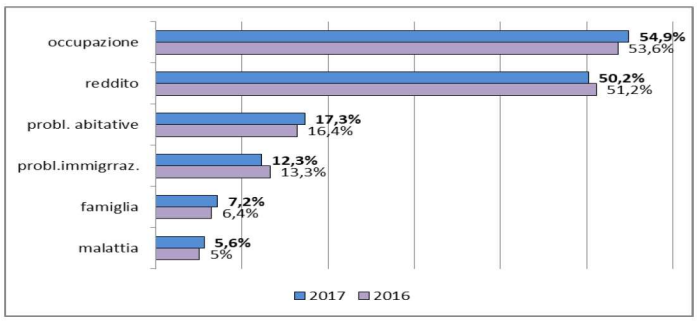
Le donne sono 6.201, pari al 54,7% contro il 45,3% di uomini. L'incidenza della componente femminile è più elevata tra gli stranieri (59,4%) che tra gli italiani (47,6%).

Delle 8.679 persone relativamente alle quali è stata raccolta l'informazione, il 39,6% ha conseguito la licenza di scuola media inferiore, il 24,3% un diploma di scuola superiore

e il 13,3% la licenza elementare. Se si considerano anche coloro che hanno una qualifica professionale (10,7%), i laureati (7,8%) e chi non vanta alcun titolo di studio, i dati evidenziano una relazione tra povertà educativa e cronicità della povertà: la presenza di persone che non hanno proseguito gli studi dopo la licenza media aumenta con l'aumentare degli anni di presa in carico: 41,4% tra chi è in carico da 1-2 anni; 44,2% da 3-4 anni; 48% da almeno 5 anni. Chi ha un titolo di studio basso o medio-basso oltre a cadere più facilmente in situazioni di bisogno, corre anche il rischio di non riuscire a risolverle.

Nel 2017, le persone incontrate hanno manifestato principalmente bisogni di occupazione (54,9%), reddito (50,2%), casa (17,3%) e problemi legati all'immigrazione (12,3%).

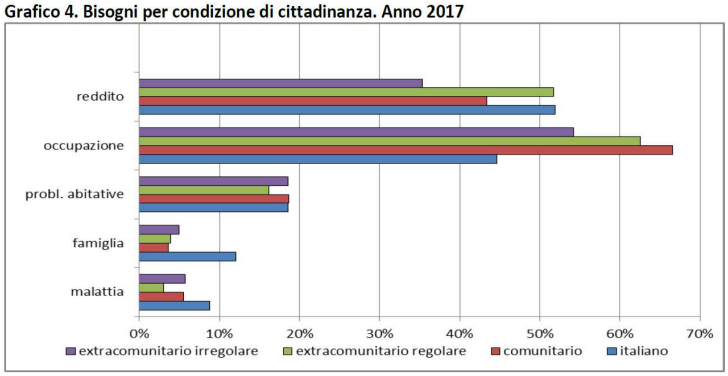
**Grafico 3. - Bisogni principali. Anni 2016 e 2017. Valori percentuali**




Fonte dati: Caritas Ambrosiana – Osservatorio delle povertà e delle risorse

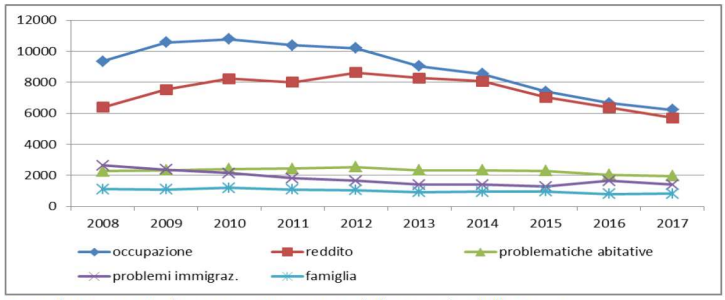
Nel 2017 i centri del nostro campione hanno ricevuto 45.376 richieste, 4.294 richieste in meno (-8,6%) rispetto al 2016. Il numero medio di richieste per assistito è passato dal 2,8 del 2008 al 4 degli ultimi anni, a dimostrazione di una maggiore presenza di situazioni di disagio multiproblematiche.

**Grafico 4. Bisogni per condizione di cittadinanza. Anno 2017**




Fonte dati: Caritas Ambrosiana – Osservatorio delle povertà e delle risorse

**Grafico 5. Andamento dei bisogni principali. Anni 2008 – 2017**



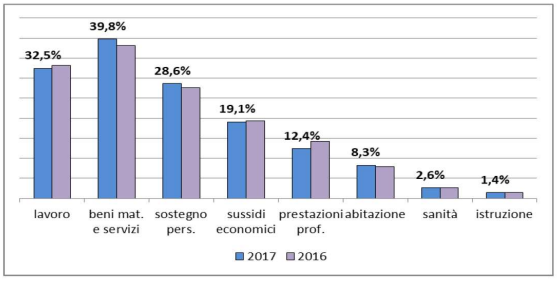

Fonte dati: Caritas Ambrosiana – Osservatorio delle povertà e delle risorse

Nei dieci anni considerati (2008-2017), tutti i principali indicatori fanno registrare un segno negativo. Il calo più importante riguarda il numero di persone che ha presentato problemi legati all'immigrazione, che dopo l'incremento fatto registrare lo scorso anno, è tornato sui valori del 2015 e che tra il 2008 e il 2017 è calato del 6,8% all'anno; a seguire, i bisogni di occupazione (-4,4% ogni anno) e famigliari (-3,5%).

Anche i bisogni abitativi e di reddito sono diminuiti; le variazioni che hanno interessato i bisogni abitativi sembrano essere meno strettamente connesse alla congiuntura economica di questo decennio.

Di seguito due tabelle che rappresentano la tipologia di richieste pervenute ai centri di ascolto.

**Grafico 6. Persone per tipologia di richieste. Anni 2016 e 2017. Valori percentuali**




Fonte dati: Caritas Ambrosiana – Osservatorio delle povertà e delle risorse

**Tab. 9 Distribuzione richieste. Prime 10 microvoci. Anno 2017. Valori assoluti e percentuali**

| | frequenza | percentuale |
|---|---|---|
| Alimentari, buoni mensa e mensa | 16.860 | 37,2 |
| Ascolto | 5.524 | 12,2 |
| Lavoro tempo pieno | 3.705 | 8,2 |
| Vestiario e guardaroba | 3.053 | 6,7 |
| Sussidi | 1.627 | 3,6 |
| Sussidi per pagamento bollette/tasse | 1.490 | 3,3 |
| Sussidi per spese sanitarie | 1.443 | 3,2 |
| Informazione | 1.129 | 2,5 |
| Prestazioni legali | 1.004 | 2,2 |
| Consulenza e orientamento lavoro | 851 | 1,9 |
| Altre richieste | 8.690 | 19 |
| **Totale** | **45.376** | **100,0** |

Fonte dati: Caritas Ambrosiana – Osservatorio delle povertà e delle risorse

Tematica a parte può essere considerata quella del percorso di attuazione del Reddito d'Inclusione (REI) che ha avuto inizio il 1° dicembre 2017. Fino al giugno 2018 lo ha ricevuto il 60% degli aventi diritto. Dal 1° giugno 2018 sono venuti meno i criteri famigliari e ora la grave povertà costituisce l'unico requisito d'accesso.
L'importo medio del REI risulta oggi pari a 206 euro mensili, una somma ancora lontana dal permettere di uscire dalla povertà assoluta, coprendo la distanza tra il reddito disponibile delle famiglie e la soglia di povertà assoluta.

## 4. DATI SUL MALTRATTAMENTO ALLA DONNA

Per quanto riguarda il tema del maltrattamento sulla donna, i dati più recenti sono quelli del Cadom di Monza del 2018.
Nel 2018 sono state accolte complessivamente 274 donne, di cui non note precedentemente 184 (nel 2017, tot. 357).
Gli accessi sono molto diminuiti, ma tale dato può essere giustificato dal fatto che nel 2018 sono entrati in funzione i due nuovi centri antiviolenza Telefono Donna e White Mathilda e la sede distaccata di Seregno ha raggiunto la piena operatività solo nella seconda parte dell'anno.
Gli accessi sono così suddivisi:

| | | |
|---|---|---|
| Monza | 202 contatti | Residenti a Monza 81 |
| | 140 italiane | |
| | 62 straniere | |
| Sede decentrata Brugherio | 13 contatti | |
| | 3 straniere | |
| Sede decentrata Lissone | 42 contatti | |
| | 32 italiane | |
| | 11 straniere | |
| Sede decentrata Seregno | 17 contatti | |
| | 10 italiane | |
| | 7 straniere | |

Nel 78% dei casi l'età della donna è compresa tra 28 e 57 anni.
Nel 55% dei casi la donna è coniugata/convivente; nel 16% è separata/divorziata; nel 27% non coniugata.

Il maltrattamento è (risposte multiple):

- nell'84% psicologico
- nel 67% fisico

- nel 40% economico
- nel 19% stalking
- nel 12% sessuale da partner
- nel 9% agito da altri (familiari, amici, estranei)

Sono coinvolti 452 figli, di cui 302 minorenni:
- il 24% dei figli assiste alla violenza
- il 6% dei figli è direttamente coinvolto nella violenza

Altri dati:
- il 42% delle donne ha fatto denuncia
- il 31% delle donne ha dichiarato di essere stata al Pronto Soccorso
- nel 61% dei casi il maltrattante è il partner (marito, convivente, fidanzato)
- nel 28% è l'ex-partner
- nell'8% è un familiare (padre, madre, fratelli/sorelle, figli, altri parenti)
- nel 3% dei casi è un estraneo

L'invito insito nel Piano Quadriennale regionale 2015-2018 (ultimo piano aggiornato), è quello di stimolare i Comuni a:

- garantire, attraverso il sistema integrato delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, servizi e attività finalizzate ad accogliere, assistere, sostenere, tutelare, proteggere e accompagnare all'autonomia le vittime di violenza, anche con apposite convenzioni/protocolli con soggetti del privato sociale;
- promuovere la sperimentazione di unità di offerta sociali innovative in materia di contrasto alla violenza di genere e di protezione delle vittime, sole o con figli minori.

Il territorio provinciale di Monza e Brianza, da sempre attento al bisogno di protezione e cura, oltre che di ascolto, delle donne ed eventuali figli vittime di violenza, ha messo in campo una articolata risposta, che ha trovato attuazione nella creazione della rete Artemide, attiva dal 2010. La Rete ha sviluppato, nel tempo, i progetti denominati Diade 1 e Diade 2.

Con detti progetti si è potuto migliorare l'efficacia complessiva della rete, attraverso la creazione di nuovi Sportelli territoriali di accoglienza, l'implementazione di alcune figure specialistiche consulenziali a supporto delle donne e di tutti i partner, l'avvio di azioni di

supervisione, la formazione di base e specialistica, la sensibilizzazione di tutti gli operatori della rete, la costruzione di un modello di intervento e di progettazione integrata.
Grazie alle nuove opportunità previste dalla DGR 6714/2017 per il sostegno delle reti territoriale antiviolenza, il biennio 2020-2021 vedrà un ulteriore significativo sviluppo dei Centri antiviolenza, con la presenza in ogni Ambito territoriale della Provincia di un Centro o di uno Sportello decentrato ed Operatori di Rete dedicati, con un forte consolidamento, pertanto, dei presidi rivolti all'accoglienza/presa in carico/orientamento/assistenza psicologica e legale.
Parallelamente si rende necessario sviluppare sul territorio anche la presenza di case di accoglienza a diverso livello di protezione ed alloggi per l'autonomia, che consentano di dare concreto sviluppo ai progetti personalizzati delle donne prese in carico dai Centri, laddove risulti necessario, in relazione al caso concreto, un periodo di permanenza presso strutture dedicate, capaci di supportare la persona nel suo percorso di fuoriuscita dalla violenza e di graduale acquisizione/ricostruzione della propria autonomia: ad oggi, invece, si rileva ancora una insufficienza, in termini di capienza, di dette strutture (dati presi dallo Stralcio della relazione Illustrativa del Comune di Giussano).

## 5. I DATI SULL'IMMIGRAZIONE

Il numero dei migranti nel mondo è in continua crescita. L'UNHCR stima, per il solo 2018, lo spostamento di quasi 80 milioni di persone, con un aumento rispetto all'anno precedente pari a 2,8 % (questi dati sono stati diramati dallo stesso organo dell'ONU in occasione della Giornata mondiale dell'immigrazione del 20 giugno 2019, e non tengono conto del flusso venezuelano ancora fortemente in atto mentre scriviamo).
Alcune caratteristiche:

1. quasi la metà delle persone coinvolte in questi difficili trasferimenti è costituita da minori, non sempre accompagnati ai loro cari;
2. i Paesi di provenienza – a dire il vero numerosi – sono per lo più Siria, Afghanistan, Sud Sudan, Myanmar, Somalia, nei quali, oltre a diatribe intestine, si sentono ancora gli echi della Guerra Fredda;
3. ad accogliere i migranti sono innanzitutto (per una cifra superiore all'80%) i Paesi limitrofi – Turchia, Pakistan, Uganda, fino a Etiopia, Bangladesh, Uganda – o zone del Paese stesso di provenienza considerate estranee più vivibili;
4. fra i Paesi sviluppati dell'Occidente, la Germania spicca per numero di accoglienze di rifugiati (tabella 1);

5. in termini proporzionali, oltre ai Paesi africani e asiatici, troviamo in settima posizione la Svezia con il 2,5% di migranti rispetto alla popolazione, e Malta con il 2%. In Italia, il dato è pari allo 0,5% (tabella 2);
6. in generale chi si rifugia nel proprio Paese d'origine ha più possibilità di tornare a casa di chi cerca/trova accoglienza oltre confine (i rimpatri hanno costi molto elevati per uno Stato. Per l'Italia si parla di almeno mille euro per espulsione);
7. nel Nord America, si è verificato nel 2018 il sorpasso del Canada rispetto agli USA nelle accoglienze di rifugiati reinsediati, ovvero sia di quanti vengono assistiti da Paesi terzi. Seguono Australia, Gran Bretagna e Francia.

**TABELLA 1. NUMERO ACCOGLIENZE RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO 2018**

| ***Paese*** | ***Cifra (in milioni)*** |
|---|---|
| Turchia | 3,7 |
| Pakistan | 1,4 |
| Uganda | 1,2 |
| Sudan | 1,1 |
| Germania | 1,1 |
| Iran | 0,98 |
| Libano | 0,95 |
| Bangladesh | 0,906 |
| Etiopia | 0,903 |
| Giordania | 0,715 |

**TABELLA 2. PERCENTUALI ACCOGLIENZE RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO 2018**

| ***Paese*** | ***Cifra*** |
|---|---|
| Libano | 15,6 |

| | |
|---|---|
| Giordania | 7,2 |
| Turchia | 4,5 |
| Ciad | 2,9 |
| Uganda | 2,6 |
| Sudan | 2,6 |
| Svezia | 2,5 |
| Sud Sudan | 2,3 |
| Malta | 2 |
| Gibuti | 1,9 |

## La situazione in Italia

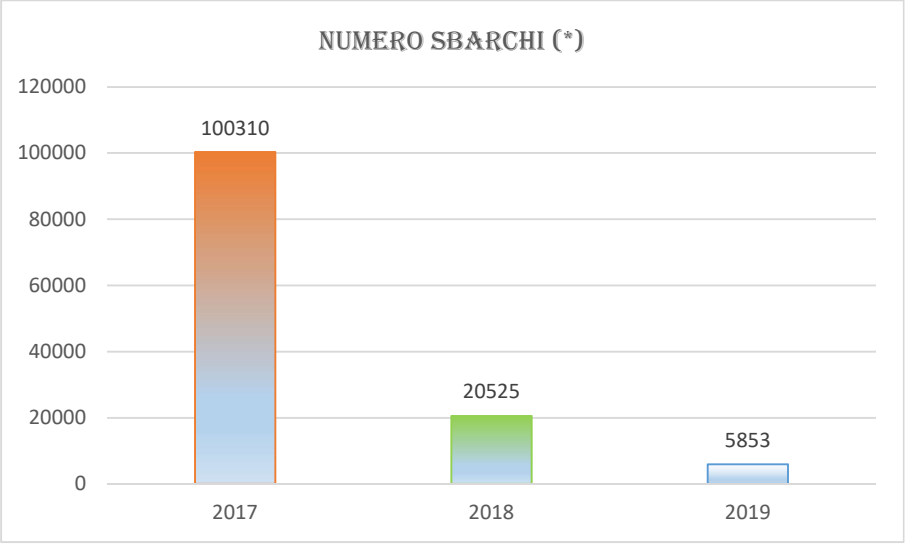
Lasciamo parlare, su sbarchi più o meno clandestini ed immigrati regolari, due enti altamente titolati:

- *L'Italia si distingue per alcuni aspetti: da una parte, il recente rallentamento dei flussi in entrata, in controtendenza rispetto agli altri paesi; dall'altra, l'elevato tasso di occupazione tra gli immigrati, anche se con persistenti problemi di inserimento sul mercato del lavoro e qualità dei posti di lavoro occupati dagli immigrati; infine, una scarsa integrazione della seconda generazione di immigrati – i figli nati in Italia da genitori immigrati – fortemente penalizzata nell'accesso allo studio e al mondo del lavoro* (IX Rapporto annuale del Ministero Politiche del Lavoro, 2019)
- *L'Italia, con 5.144.440 immigrati regolarmente residenti sul proprio territorio (8,5% della popolazione totale residente in Italia) si colloca al 5° posto in Europa e all'11° nel mondo. Secondo l'UNHCR tra il 1° gennaio e il 31 agosto 2018 è sbarcato in Italia l'80% di migranti in meno rispetto allo stesso periodo del 2017. Le comunità straniere più consistenti sono quella romena (1.190.091 persone, pari al 23,1% degli immigrati totali), quella albanese (440.465, 8,6% del totale) e quella marocchina (416.531, 8,1%). I cittadini stranieri risultano risiedere soprattutto nel Nord-Ovest della Penisola (33,6%) e a diminuire nel Centro (25,7%), nel Nord-Est (23,8%), nel Sud (12,1%) e nelle Isole (4,8%)* (XXVII Rapporto sulle Migrazioni della Fondazione Migrantes)

La Lombardia risulta la Regione italiana col maggior numero di cittadini stranieri, che sono pari all'11,5% della popolazione.

Più che i numeri, però, conta rilevare la reale percezione che gli Italiani hanno sulla presenza delle persone straniere, percezione che è indipendente dalla regolarità dei loro permessi, ma strettamente legata alle provenienze. Il più delle volte è il colore della pelle a definire, nell'opinione pubblica, lo straniero, non i suoi documenti, venendo correlato all'aumento della delinquenza (dato tutt'altro che sostenibile) e della mancanza del lavoro (cui pare le persone di origine araba accedano più facilmente). Se è vero che quasi l'11% della popolazione produttiva in Italia è straniero, è pur vero che in testa alla classifica ci sono Cinesi, Filippini e Europei dell'Est.

È evidente, inoltre, come, dopo vent'anni di flussi migratori, non si possa parlare di emergenza, ma tale potrebbe diventare a seguito dei nuovi decreti varati fra la fine del 2018 e il primo semestre 2019. I quali, togliendo alcuni istituti vigenti in precedenza (la protezione internazionale, fondi significativi per un'accoglienza mirata e diffusa ecc.), comportano il rischio di una minor tutela per tutti, creando ancora maggior disorientamento sia fra gli addetti ai lavori (che rischiano il posto di lavoro) sia fra i cittadini comuni (che si sentono più insicuri) sia fra i migranti stessi (che non hanno la possibilità di chiedere un aiuto agli enti preposti).




(*) dato aggiornato al 13/09/19 – Dati Dipartimento Pubblica Sicurezza Min. Interni

L'esito annunciato dei Decreto Sicurezza è quello di un'esplosione dell'emergenza degli irregolari per la quale non esiste una politica pubblica, eccetto la finzione dei rimpatri. Di conseguenza si dovrà registrare una probabile crescita dei fenomeni di disagio sociale, di sfruttamento da parte del lavoro nero, di illegalità e di criminalità. Fenomeni che

costituiscono le precondizioni per un aumento della devianza, del conflitto sociale e del razzismo (Rapporto Centri d'Italia ottobre 2019 – Openpolis / ActionAid).
A causa della soppressione del sistema di protezione umanitaria, si stima un aumento di 40.000 stranieri irregolari per il 2019, che porterebbe a quasi 700.000 unità gli irregolari presenti attualmente in Italia. Molti bandi vanno deserti per l'incapacità del contributo previsto rispetto alle reali esigenze delle strutture volte all'accoglienza, e, per la maggior parte, si tratta di proroghe di collaborazioni che, una volta chiuse, amplificheranno l'eco dell'irregolarità.
Meno scalpore fa, invece, il sistema dei corridoi umanitari che alcune realtà ecclesiali, tra cui Caritas, in accordo con le Istituzioni Ministeriali italiane, mettono in atto dal 2015, e che prevede l'arrivo coordinato di extra-comunitari, per lo più dall'Etiopia e dal Libano, attraverso canali legali. Il trasferimento dai paesi d'origine è agevolato dal fatto che operatori sociali possono verificare sul posto le condizioni di vulnerabilità, povertà e/o di rischio in cui versano le persone accompagnandole poi personalmente in Italia in aereo. Attualmente sono circa 2000 gli accolti sul nostro territorio che hanno fatto richiesta di asilo.

## La situazione in Brianza

I dati della Provincia di Monza e Brianza sono stati ufficialmente diffusi da Rete Bonvena nella primavera 2019.
*Assieme al Consorzio Comunità Brianza e al Consorzio CS&L e le cooperative aderenti ed impegnate in questa attività partecipiamo alla Raggruppamento Temporaneo di Imprese Bonvena costituito per rispondere alle richieste prefettizie sul territorio provinciale.*
Rete Bonvena ha lavorato per quasi 5 anni, promuovendo, fra le altre iniziative, il fondo HOPE, concreta azione di inclusione che permetteva: la messa a disposizione di appartamenti, la spinta a partecipare a corsi di italiano e/o professionalizzanti, la ricerca del lavoro, l'attivazione di tirocini. Tutto questo è stato possibile sfruttando al meglio la quota giornaliera che il Ministero dedicava all'accoglienza.
Per i soli primi 4 mesi del 2019, Bonvena contava quasi 900 accolti (300 in meno rispetto al giugno 2017, 150 in meno rispetto a giugno 2018). Di queste, circa il 60% ha potuto usufruire del Fondo Hope: in maggioranza Nigeriani, Gambiani e Ghanesi.
I primi dieci mesi del 2019 sono comunque stati caratterizzati da forte incertezza sul futuro del sistema delle accoglienze, a livello nazionale come a livello locale. Le nuove normative hanno, infatti, più che dimezzato la retta giornaliera messa a disposizione, cosa che ha rischiato di creare una sorta di dispersione fra le realtà impegnate.

Al momento in cui scriviamo, però, a seguito della crisi di Governo che ha portato alla costituzione di un nuovo governo presieduto nuovamente da Conte, qualcosa sembra riaprirsi. Non ci è possibile ancora esprimere una direzione convinta, finché non si realizzerà un superamento delle recenti normative.

## 6. .... E NOVO MILLENNIO ??

L'analisi ed i dati sopra indicati delineano in diversi ambiti alcuni bisogni e situazioni che da sempre incrociano l'operare della Cooperativa. La lettura dei dati non rende la complessità dei fenomeni, tuttavia fotografa non solo una situazione ma anche gli orientamenti politici e strategici delle Amministrazioni locali, dei territori e delle comunità coinvolte.

La nostra Cooperativa mantiene l'attenzione sui seguenti ambiti, cercando nel lavoro quotidiano di integrare o supportare le politiche legislative vigenti con i principi a cui si ispira nei metodi di lavoro e di approccio alle problematiche e alle persone.

In particolare il focus del lavoro verte su:

- Donne maltrattate ed in difficoltà
- Disabilità (giovani con disabilità e percorsi di autonomia e sostegno alla famiglia)
- Salute mentale (con particolare attenzione ai giovani fragili ed inoccupati e all'abitare delle persone 50-60 anni)
- Famiglie e persone in difficoltà (povertà ed emergenze abitative)
- Minori a rischio e minori stranieri non accompagnati
- Migranti e percorsi di accoglienza sul territorio

Nel riferirsi a tutte queste situazioni, Novo Millennio intende declinare attraverso le linee guida generali e delle singole Aree gli interventi effettuati e da progettare.

# LA COOPERATIVA

## Mission

La Cooperativa*,* nata dal legame con Caritas, prende nome dalla Lettera Apostolica (*Novo Millennio Ineunte - Giovanni Paolo II)* con cui la Chiesa si introduce nel nuovo millennio e si apre al territorio utilizzando un linguaggio meno ecclesiastico, più *popolare*. Dal 2003 la Cooperativa sociale *Novo Millennio* promuove uno sguardo di responsabilità nella presa in carico della persona e, nel senso più ampio del termine, della cittadinanza intera, diventando soggetto attivo nel territorio. Pone al centro l'*uomo*, in quanto portatore di risorse positive, sia esso utente o operatore. In questa reciprocità di rapporto la diversità di storie, di percorsi e di competenze diventano opportunità di crescita, stimolo e arricchimento continuo.

Attenta ad una società in continua evoluzione, la Cooperativa si propone di realizzare servizi di utilità sociale volti al cambiamento, al miglioramento e al benessere delle persone. *Novo Millennio* si interroga e si reinventa per rendere sempre più innovativi e preventivi i suoi interventi, ispirandosi ai principi dell'uguaglianza sociale, della cultura della solidarietà e della condivisione, dell'integrazione e dell'interscambio tra le conoscenze e i saperi, per la realizzazione del bene comune. Diversi sono gli ambiti di intervento: Salute mentale, Donne in difficoltà, Minori, Disabili, Stranieri, con una particolare attenzione alle Famiglie, cellule della società.

Per poter agire da protagonista nell'ambito del terzo settore, nell'ottica di un miglioramento costante dei servizi finali erogati ai cittadini, lavora in rete e integra i propri interventi con quelli dell'ente pubblico.

Dal punto di vista organizzativo la dimensione territoriale della Cooperativa è significativa:

- geograficamente perché lo spazio operativo coincide all'incirca con la *Provincia di Monza e Brianza a cui si aggiunge l'ambito territoriale di Cantù;* va sottolineato che i servizi vengono conosciuti ed apprezzati anche in territori di altre Province lombarde;

- antropologicamente perché il territorio è caratterizzato dalla presenza di una *popolazione laboriosa capace di creatività aperta alle esigenze di solidarietà*;
- strutturalmente perché ricerca la *collaborazione e il confronto con le Amministrazioni locali e con gli Enti del Terzo Settore.*

## I Consorzi

Novo Millennio aderisce a due Consorzi di cooperative sociali: Farsi Prossimo e Comunità Brianza.
Nello sviluppo del nostro Piano Triennale l'intento sarà quello di interagire con le linee strategiche dei Consorzi a cui la Cooperativa aderisce, al fine di consolidare il senso di appartenenza e condividerne la dimensione di sviluppo.

**Il Consorzio Farsi Prossimo** conta 11 cooperative sociali, di cui tre di tipo B, che operano in modo autonomo e, insieme, collegato sul vasto territorio occupato dalla Diocesi di Milano. Aderire a tale consorzio, che trae naturale ispirazione dai principi evangelici promossi da Caritas ambrosiana, ha un duplice significato per la Cooperativa Novo Millennio:

1. garantire l'attenzione alla centralità della persona, nell'ascolto del suo bisogno e nel conseguente tentativo di darvi una risposta efficace e duratura;
2. promuovere uno stile di compartecipazione e sinergia sia progettuali sia di realizzazione di quelle che chiamiamo "opere-segno", intendendo iniziative e servizi concreti che, mentre sostengono le persone in difficoltà, contemporaneamente educano la cittadinanza alla solidarietà e al superamento dello stigma.

Il legame stretto con il Consorzio Farsi Prossimo si è, nel tempo, reso evidente in alcune significative occasioni ed attività:

- la nascita della Cooperativa (2003), che possiamo considerare la "costola monzese" della già esistente Filo di Arianna. In questo caso, il Consorzio ne ha sostenuto lo start-up e monitorato l'evolversi;
- la certificazione di Qualità, avvenuta per la prima volta nel 2005 e continuamente rinnovata, sino ad arrivare alla certificazione ISO 9001:2015. Grazie al Consorzio, in particolare ai Responsabili di Qualità di alcune cooperative, è stato possibile formare il personale addetto e stendere tutte le prime revisioni documentali;

- la formazione per i soci sui temi della cooperazione con specifico interesse sull'essere Cooperativa di matrice Caritas (2010). Con il Consorzio si è delineato il miglior percorso possibile, che, peraltro, ha visto tra i relatori il Presidente del Consorzio stesso;
- la formazione trasversale per i coordinatori;
- l'applicazione del D.Lgs. 231/01, sul quale la Cooperativa si sta attivando da tutto il 2013. Anche in questo caso, è fondamentale l'opera di formazione e monitoraggio svolto dalla Direzione di Consorzio;
- il ricorso ai servizi del Consorzio stesso per quanto riguarda paghe, contabilità, privacy, sicurezza, fund raising.
- La partecipazione al Tavolo dei Presidenti, momento consultivo tra il CdA e le cooperative socie
- La partecipazione alle Commissioni consortili sulla Salute Mentale, gli Stranieri, il Lavoro e la Commissione Prossimità.

Il **Consorzio Comunità Brianza**, Impresa Sociale della comunità di Monza e Brianza, proprio territorio d'elezione, a cui Novo Millennio aderisce dal 2005, si pone come uno strumento per potenziare e qualificare l'attività delle Cooperative associate ed insieme ad esse vuole esprimere una soggettività politica, sociale ed economica capace di promuovere un progetto *con* e *per* la comunità locale.
Comunità Brianza intende sviluppare quella particolare forma di auto-organizzazione dei cittadini quale l'Impresa Sociale, al fine di tradurre idee, principi e valori in concrete azioni di intervento nel territorio, integrando il più possibile i differenti portatori di interesse in un patto e in una prassi di condivisione, solidarietà ed impresa.
Il Progetto *con* e *per* il territorio di Monza e Brianza si esprime attraverso la promozione di iniziative e progetti in ambito sociale, la partecipazione a progetti nazionali promossi dal Gruppo Cooperativo CGM e l'erogazione di servizi alle Cooperative Socie e alla comunità locale (Pubbliche Amministrazioni, imprese e cittadini), nella prospettiva di sperimentare ed erogare risposte nuove e solidali ai bisogni di welfare della comunità.
Al Consorzio sono attualmente associate 34 cooperative sociali, di cui 17 di tipo A – servizi alla persona, 6 Cooperative di tipo B – inserimento lavorativo, 2 Cooperative A+B, 1 altro tipo di Cooperativa, 7 Associazioni ed un Consorzio di Cooperative Sociali.
Il legame stretto con il Consorzio Comunità Brianza si è, nel tempo, sviluppato nella co-gestione di alcune attività, come:

- Servizio di housing sociale;

- Gestione dell'attività verso i migranti, come parte della RTI Bonvena.
- Sistema di gestione delle strutture per Minori Stranieri non Accompagnati (questo in collaborazione con Caritas Monza, il Coordinamento Comunità Educative Minori di Monza)

## Confcooperative

Novo Millennio opera attivamente anche all'interno della rete di **Confcooperative** ed in particolare di Federsolidarietà (Settore Sociale di Confcooperative). La partecipazione avviene sia attraverso convocazioni su tematiche specifiche di interesse legate ai servizi, momenti seminariali, convegni a tema. Abbiamo aderito anche al:

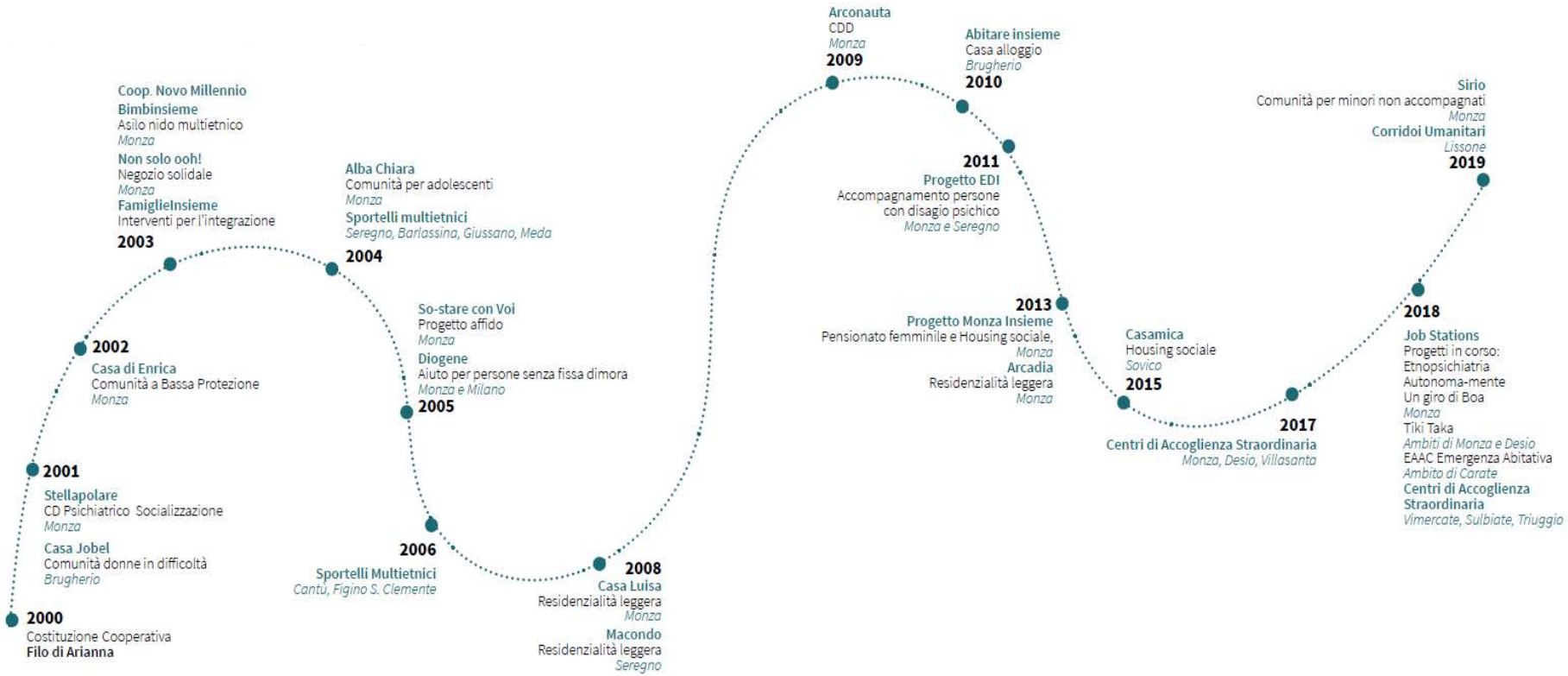
- Coordinamento delle cooperative che si occupano di migranti e richiedenti asilo;
- Coordinamento sulla salute mentale e disabilità
- Rete territoriale per iniziative sulla Riforma del Terzo Settore

## CNCA

Infine dal 2016, Novo Millennio aderisce al **Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA)** , che è una Associazione di promozione sociale organizzata in 16 federazioni regionali a cui aderiscono circa 250 organizzazioni presenti in quasi tutte le regioni d'Italia, fra cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, enti religiosi. È presente in tutti i settori del disagio e dell'emarginazione, con l'intento di promuovere diritti di cittadinanza e benessere sociale. La Federazione ha come sua principale finalità quella di elaborare le posizioni che le organizzazioni aderenti esprimono in sede di dibattito nazionale e locale, sia sugli indirizzi politici, economici e sociali delle istituzioni e degli altri soggetti della comunità, sia sugli aspetti tecnici relativi alle politiche sociali e ai diversi settori di intervento. Novo Millennio, nello specifico, è inclusa in CNCA Lombardia.

## L'azione della Cooperativa nel tempo

Nel corso degli anni la Cooperativa Novo Millennio ha esteso a differenti aree il suo operato, rispondendo in maniera attenta e precisa ai bisogni del territorio. Di seguito verrà riportata una breve tabella riassuntiva dell'impegno profuso in questi anni.


2000
Costituzione Cooperativa
Filo di Arianna
2001
Stellapolare
CD Psichiatrico Socializzazione
Monza
Casa Jobel
Comunità donne in difficoltà
Brugherio
2002
Casa di Enrica
Comunità a Bassa Protezione
Monza
2003
Coop. Novo Millennio
Bimbinsieme
Asilo nido multietnico
Monza
Non solo ooh!
Negozio solidale
Monza
FamiglieInsieme
Interventi per l'integrazione
2004
Alba Chiara
Comunità per adolescenti
Monza
Sportelli multietnici
Seregno, Barlassina, Giussano, Meda
2005
So-stare con Voi
Progetto affido
Monza
Diogene
Aiuto per persone senza fissa dimora
Monza e Milano
2006
Sportelli Multietnici
Cantu, Figino S. Clemente
2008
Casa Luisa
Residenzialità leggera
Monza
Macondo
Residenzialità leggera
Seregno
2009
Arconauta
CDD
Monza
2010
Abitare insieme
Casa alloggio
Brugherio
2011
Progetto EDI
Accompagnamento persone
con disagio psichico
Monza e Seregno
2013
Progetto Monza Insieme
Pensionato femminile e Housing sociale,
Monza
Arcadia
Residenzialità leggera
Monza
2015
Casamica
Housing sociale
Sovico
2017
Centri di Accoglienza Straordinaria
Monza, Desio, Villasanta
2018
Job Stations
Progetti in corso:
Etnopsichiatria
Autonoma-mente
Un giro di Boa
Monza
Tiki Taka
Ambiti di Monza e Desio
EAAC Emergenza Abitativa
Ambito di Carate
Centri di Accoglienza
Straordinaria
Vimercate, Sulbiate, Triuggio
2019
Sirio
Comunità per minori non accompagnati
Monza
Corridoi Umanitari
Lissone

# Linee guida di sviluppo

A partire dai dati riportati nel capitolo precedente e dagli spunti da essi forniti è stato possibile elaborare delle linee guida generali per lo sviluppo dei servizi nella prossima triennalità; punti che verranno qui esposti in maniera sintetica e ripresi nel dettaglio in seguito, declinati per ciascuna Area.

## LO SVILUPPO DELLA COOPERATIVA

### Premessa

La Cooperativa ha vissuto negli ultimi tre anni una fase di grande evoluzione e trasformazione sia progettuale che organizzativa: le esigenze e le contingenze emerse nelle reti territoriali e consortili hanno portato alla scelta di occuparci direttamente dell'Accoglienza Stranieri; parallelamente la partecipazione ad un grande bando con Fondazione Cariplo (Tiki Taka) ha portato a un ampliamento del lavoro nell'ambito delle persone con disabilità. Anche l'housing sociale ha raggiunto nuovi territori aumentando notevolmente il numero di appartamenti e nuclei familiari in carico.
Sono nati quindi nuovi servizi e Aree (Servizio Stranieri, Arcospace, Area Stranieri, Area Inclusione e Disabilità, Area Socio-educativa) che hanno arricchito l'assetto organizzativo e gestionale della Cooperativa.
Nella prossima Triennalità il Consiglio di Amministrazione, unitamente al Consiglio Direttivo, intende lavorare sul **consolidamento dell'esistente** e sulla capacità di costruire **sinergie e collaborazioni tra le Aree**, ponendo un'attenzione particolare al **benessere dei lavoratori** sia in termini di prevenzione che di welfare aziendale.

### Welfare aziendale e ristrutturazione degli spazi

Un aspetto importante della nostra crescita viene rappresentato anche dall'acquisizione della sede di via Montecassino in Monza, con una ipotesi di **ristrutturazione** e allargamento degli spazi che ci darà la possibilità di riorganizzare gli spazi amministrativi ottimizzandoli e rendendoli più rispondenti alle esigenze attuali. Inoltre sarà l'occasione per aprire e consolidare modalità di lavoro e **sviluppare nuove progettualità**. Si tratta certamente di un investimento in termini economici e finanziari di un certa importanza, a cui potremo far fronte con le risorse arrivate da donazioni dei trienni precedenti e con l'attivazione di piani regionali di finanziamento agevolato.
La ristrutturazione potrebbe essere occasione

- per **espandere alcuni progetti** ora in fase di start -up o mutuati da altri progetti (es. Spazio Musica Scuola, Job Stations) che nel corso del tempo si stanno consolidando e portano l'esigenza di offrire spazi più consoni agli utenti e agli operatori coinvolti, nell'ottica di una loro trasformazione in Servizi veri e propri;
- di cura verso gli operatori, in ottica di **maggior benessere**, migliorando gli ambienti, la luminosità, creando luoghi più idonei allo svolgimento delle mansioni previste. Una particolare attenzione verrà posta nell'usufruire di nuovi materiali legati all'attenzione dell'**aspetto ecologico** coniugato alla migliore funzionalità.

.

## Posare lo sguardo

***Attenzione e cura dell'esistente***

Nel corso dell'ultima triennalità i cambiamenti all'interno dell'assetto organizzativo della Cooperativa e delle progettualità attivate sono stati notevoli; si assiste peraltro, in questo momento, ad un crescente bisogno di far sedimentare le esperienze finora acquisite e prendersi il tempo per rielaborare contenuti, consolidare le acquisizioni e accrescere le competenze.

Quello che a prima vista può sembrare un arresto, in realtà assume valenze estremamente generative: da una parte infatti consente una maggior **cura e attenzione** verso le nuove progettualità e verso gli operatori coinvolti in esse, dall'altra consente di "guardare lontano", cioè di **definire comuni traiettorie** per azioni future a partire da ciò che si è fatto fino a questo momento.

***Attenzione al contesto***

Il "posare lo sguardo" può fornire strumenti di conoscenza di sé e delle proprie competenze e parallelamente dei bisogni emergenti del territorio in modo da rendere più ponderato, efficace ed efficiente il processo decisionale che porterà la Cooperativa ad investire risorse ed energie verso determinate direzioni. Occorre, infatti, porre attenzione non solo al **progetto** di lavoro, ma anche al **processo** in cui si è inseriti e agli operatori coinvolti, con il loro carico di entusiasmo e proattività ma anche di fatica.

*Messa a sistema delle **connessioni tra Aree** (anche in termini progettuali)*

La ricchezza fornita dall'eterogeneità dei servizi presenti all'interno della Cooperativa può consentire di approcciare le nuove sfide con un'ottica sempre più integrata e

sinergica; la **riflessione inter-area** sull'andamento delle progettualità, auspicata soprattutto per la prima parte di questa triennalità, siamo certi possa permettere di integrare linguaggi e sguardi differenti, modalità operative e approcci all'utenza molteplici che se connessi e resi sinergici potranno portare a risposte innovative e maggiormente efficaci.
È auspicabile pertanto favorire una maggiore fluidità tra i servizi interni alla Cooperativa, ipotizzando anche giornate di formazione a rotazione per le quattro aree.

## Governance e crescita manageriale

In linea con l'attenzione al tema del processo decisionale, si delinea l'esigenza di **monitorare e valutare** l'attuale **assetto organizzativo**, che vede impegnati due organi, Consiglio di Amministrazione da poco insediato e Comitato Direttivo recentemente costituito, nell'analisi e sviluppo delle linee progettuali della Cooperativa. I linguaggi e le modalità operative devono essere integrate e condivise e per fare questo occorrono tempo ed energie, che saranno investite e monitorate nell'arco di questa triennalità, facendo attenzione a gestire sia gli aspetti politico-amministrativi sia quelli tecnici.
Parallelamente si curerà con attenzione il processo **formativo** di accrescimento e consolidamento delle **capacità manageriali** di alcuni soci, in modo da creare un'attiva dinamicità interna e da rendere sempre più coinvolgente l'appartenenza sociale alla Cooperativa.

All'interno del comparto dei lavoratori e dei singoli servizi, inoltre, verrà implementato il sistema delle **deleghe**, per valorizzare le competenze degli operatori in un'ottica di crescita ed assunzione di responsabilità (e distribuzione dei carichi di lavoro) ed evitare sovraccarichi delle figure di coordinamento.

## Comunicazione

*Esterna*

Altro aspetto estremamente importante, soprattutto in questo momento storico, è quello della comunicazione.
Da poco all'interno della Cooperativa è stata individuata ed istituita la figura del referente della comunicazione, con lo scopo di facilitare i processi sotto riportati e

ottimizzare i processi comunicativi all'interno della Cooperativa, supportato da CDA, RDA e RAQ.
Obiettivo è quello a breve-medio termine di individuare un **format comunicativo** efficace e caratteristico per poter essere maggiormente fruibili all'interno e più "riconoscibili' all'esterno della Cooperativa. A lungo termine consolidare e individuare **nuovi canali di comunicazione**, consapevoli che l'*immagine* della Cooperativa debba prima di tutto restituirne l'*identità.*
Occorrerà, quindi, in questa triennalità definire meglio processi e collaborazioni in modo da avere una rappresentazione univoca sia verso l'interno sia verso l'esterno.

*Interna*
Una cura particolare dovrà essere posta anche alla comunicazione "interna", con l'obiettivo di offrire strumenti ai lavoratori per poter far emergere eventuali fatiche o sovraccarichi, al fine di prevenire burn out e favorire il benessere degli operatori.
Infine **comunicazione "interna**" significa anche la **circolarità di scambi** e informazioni tra le varie funzioni e livelli della Cooperativa: verranno individuate azioni volte a favorirne l'efficacia e la puntualità.

## Attività consulenziale

La consolidata esperienza in alcuni settori di intervento socio-educativo fa sì che la Novo Millennio sia sempre più interpellata da altre realtà del territorio, sia ecclesiali che associative, per fornire consulenza in fase di attivazione o riconversione di alcuni servizi. Poiché è sempre più necessario compiere delle scelte ponderate rispetto all'investimento di risorse per intraprendere nuovi progetti, e non essendo peraltro sempre necessario aderire in prima persona alla realizzazione di questi ultimi, è possibile ipotizzare una partecipazione differente della Cooperativa in queste fasi progettuali, ovvero sia come **incubatrice di idee** e iniziative e **facilitatore nelle fasi iniziali** di start up. Così facendo non si rischia di perdere la ricchezza data dall'esperienza e dal confronto, senza però avere il timore di impegnarsi in attività non prioritarie rispetto alle linee progettuali che si andranno definendo. Per fare ciò occorrerà **formalizzare e regolamentare** tale pratica, in modo che ne sia riconosciuta il valore sia in termini di competenze sia in termini economici.

Ripercorrendo quanto ci si era proposti nella precedente stesura del piano, possiamo affermare che gli intenti espressi sono stati rispettati, creando delle nuove opportunità non essendo subentrati nel frattempo nuove priorità nella vita della Cooperativa.
Diventa importante in questo scenario creare dei momenti di confronto costanti con la Caritas di Monza in modo da poter condividere alcune linee di indirizzo da sviluppare con proposte che riguardano le comunità ecclesiali e cittadine.

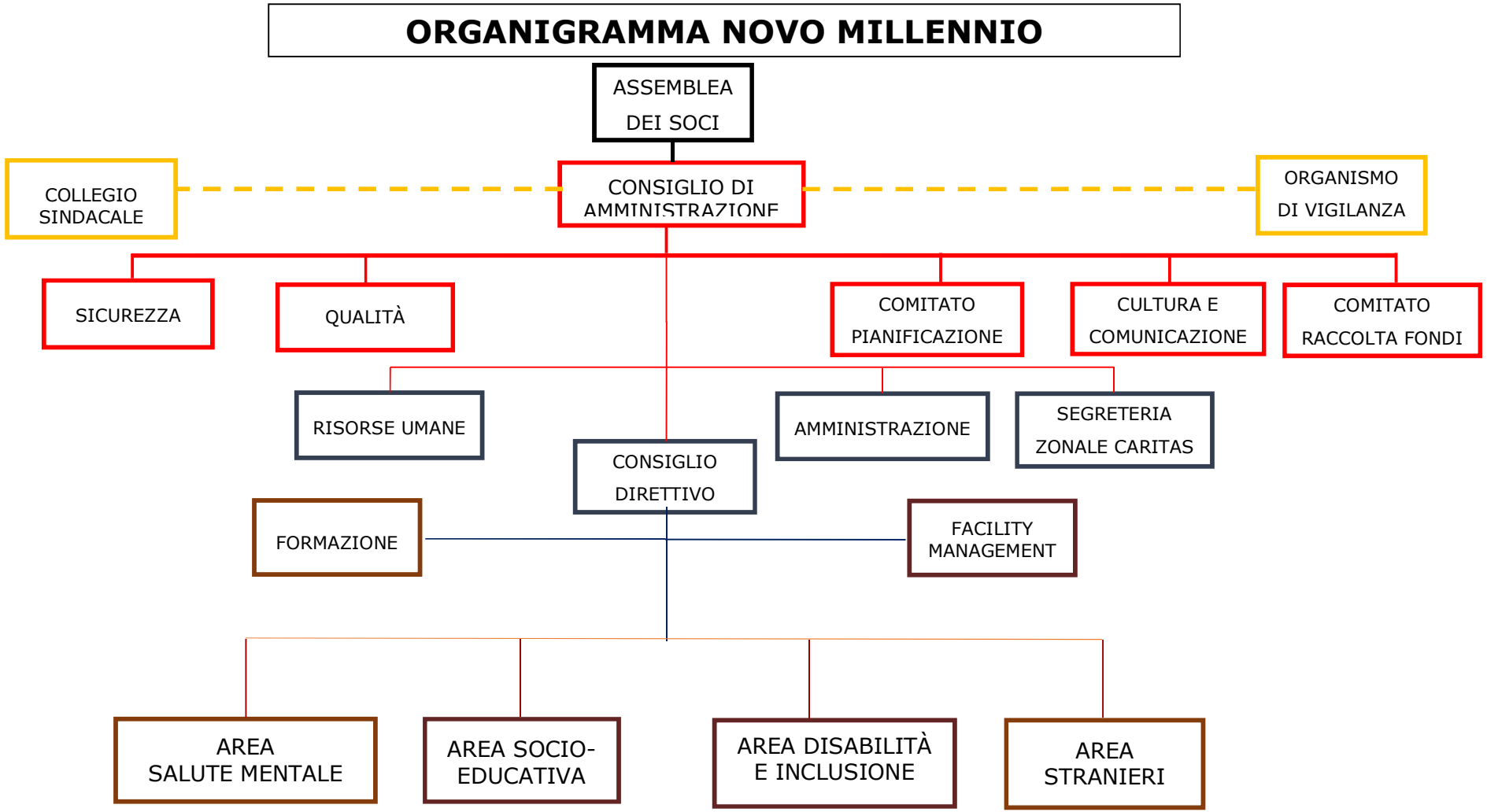
## LA DIMENSIONE DELL'ESSERE COOPERATIVA CARITAS

Come si afferma più volte anche nel presente documento, la Cooperativa Novo Millennio ha un particolare legame con la Caritas Ambrosiana e Zonale da cui è promossa.
Il legame con Caritas significa per noi, innanzitutto, coltivare un osservatorio comune che incroci di sguardi "professionali" e sguardi "di gratuità", arricchendo il nostro agire di Cooperativa. Questo dialogo ci porta ad individuare i bisogni emergenti e rielaborarli in modo il più possibile sapiente ed innovativo.
Sullo sfondo c'è una visione comune di Uomo che va al di là delle fragilità espresse nei singoli contesti; l'intento è quello di promuovere una cultura che "liberi" le persone senza ridurle ai bisogni di cui sono portatori, restituendo loro dignità e diritti di cittadinanza.

Nella triennalità è nostra intenzione creare collaborazioni con Caritas sui seguenti punti:

- costruire una **cultura di responsabilità e di partecipazione** puntando alla dimensione sociale delle problematiche individuate e pensando alla ricaduta territoriale dei servizi in termini di coinvolgimento, qualità, formazione. La direzione di lavoro è quella già tracciata da don Milani del "I Care" in opposizione al "me ne frego"
- **attenzione ai giovani** e alle loro fragilità su più livelli (dipendenze, disagio psichico, isolamento, ...)
- **coinvolgimento delle competenze presenti in Cooperativa** a favore di Caritas e dei suoi volontari

# La Cooperativa - Organizzazione



La Cooperativa, anche per il suo particolare legame alla realtà operativa di Caritas della Zona Pastorale di Monza, opera su una molteplicità di servizi anche variegati. Questo comporta a molti livelli della Cooperativa una grossa capacità multidisciplinare. La recente riorganizzazione delle Aree e l'individuazione di momenti istituzionali di definizione strategica, comunicazione e informazione interna consente alla Cooperativa di far fronte alle sfide sempre nuove presentate dal territorio e dai bisogni degli stakeholders. Questi momenti di scambio permettono di coinvolgere un gran numero di operatori e funzioni garantendo pluralità di pensiero e arricchimento reciproco.
Il triennio diventerà occasione di riflessione e monitoraggio dell'attuale assetto organizzativo al fine di apportare eventualmente le modifiche che lo rendano il più funzionale possibile.

### Consiglio di Amministrazione

Eletto ogni tre anni dall'assemblea Soci, si ritrova mensilmente per monitorare l'andamento economico e progettuale della Cooperativa, per verificare e stendere il Piano Triennale di Impresa e periodicamente su temi di lavoro specifici anche in collaborazione con il Comitato Direttivo. È responsabile delle direzioni strategiche e politiche della Cooperativa.

### Consiglio Direttivo

È il punto di sintesi delle competenze e delle responsabilità operative sia di tipo tecnico sui servizi, molto eterogenee, sia amministrative.
Riceve deleghe operative dal CdA, ha la responsabilità dell'organizzazione ordinaria e della gestione relativa al funzionamento dei centri che afferiscono alle Aree, fornisce suggerimenti al CdA atti al miglioramento organizzativo. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente (PRE), dai Responsabili di Area (RDA) e dal Responsabile Risorse Umane (RRU).
Questa soluzione organizzativa è stata monitorata negli esercizi precedenti e proseguirà nella medesima funzionalità, ma incrementando le occasioni di incontro con il Consiglio di Amministrazione per riflessioni sui contenuti delle azioni prodotte dai Centri di Servizio.

### Comitato di Pianificazione

Tale Comitato in pratica coincide con il C.d.A., ma si riunisce in sedute esclusivamente dedicate alla pianificazione e monitoraggio del Piano Triennale con la presenza di RDA che condividono la stesura del Piano, ed eventualmente di funzioni di Staff.

Il Comitato svilupperà, in accordo con i responsabili di Area, i coordinatori dei Centri e lo staff, "lo strumento operativo del Piano Triennale d'impresa" che definisce obiettivi specifici, misurabili e scadenzati nell'arco triennale da monitorare congiuntamente ai responsabili dei singoli Centri per verificare il raggiungimento degli obbiettivi o definire eventuali azioni correttive.

## Attività di Raccolta Fondi

Per far fronte alle necessità economiche e finanziarie della Cooperativa, i cui servizi e progetti sono prevalentemente sostenuti da fondi pubblici in diminuzione, da qualche anno si è cercato di elaborare strategie di fund-raising che, però, non hanno sortito effetti significativi. Si è pertanto convenuto di operare in rete con il Consorzio Farsi Prossimo e con il supporto di una società al servizio delle Imprese Sociali per la promozione di eventi che ne favoriscano la visibilità e la sostenibilità.

La Cooperativa ha scelto di investire in questa attività nominando un'operatrice interna che funge da anello di collegamento tra la ricerca dei fondi e le necessità e le progettualità interne ed i servizi, attraverso il coinvolgimento della base sociale nelle attività di raccolta fondi e convocando se necessario il Comitato Raccolta Fondi. Un potenziale ambito di intervento nel quale impegnarsi sarà tutto il filone delle progettazioni europee sulle quali si è attivato un canale formativo con il Consorzio Farsi Prossimo.

## Attività di stesura "Bilancio sociale"

Il Cda e alcune funzioni di Staff hanno il compito di stendere il Bilancio Sociale annuale che deve essere presentato all'approvazione dell'Assemblea dei Soci insieme al Bilancio Ordinario. L'obiettivo che vorremmo darci è di realizzare lo strumento del bilancio sociale in una modalità che sia maggiormente fruibile dai portatori di interesse ed utile per i diversi livelli organizzativi della Cooperativa. In tale ottica durante la triennalità verrà approfondito il tema della valutazione dell'impatto sociale delle azioni della Cooperativa, per rendere evidenti e facilmente fruibili i frutti degli sforzi messi in campo a favore degli stakeholders, in linea con l'attenzione crescente degli enti invianti a censire le risorse del terzo settore utilizzate e della loro efficacia.

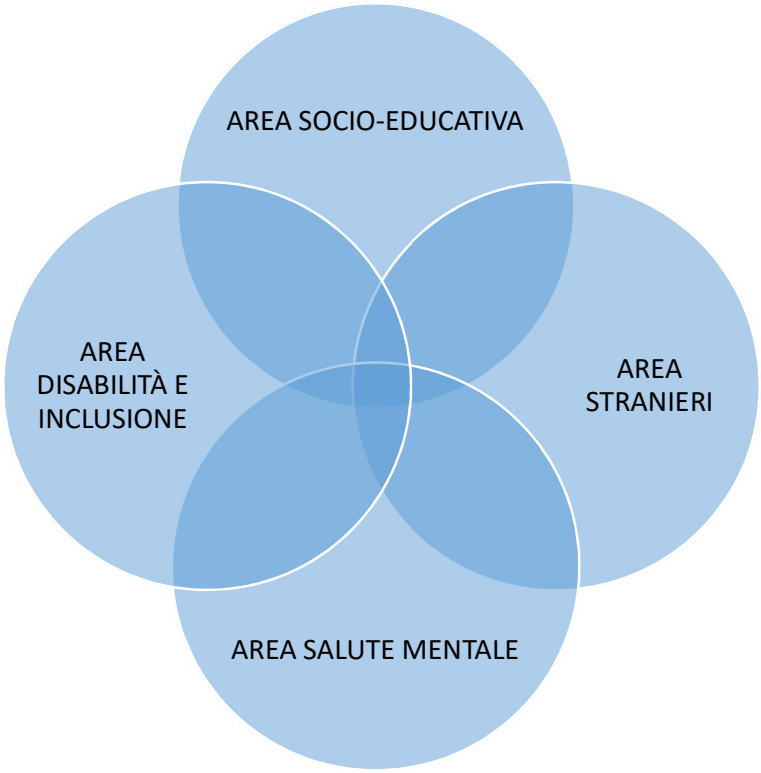
## Tavolo Tecnico Aree e Plenaria

- Il Tavolo Tecnico inter-Aree e il Tavolo di Area, in quanto momenti specifici di lavoro, sono un importante strumento che si riunisce per scambio, confronti e valutazioni, esperienze, best practices e anche come luogo di progettazioni condivise,

operatività e sinergie tra e nei centri. È composto da RDA e coordinatori dei centri operativi.

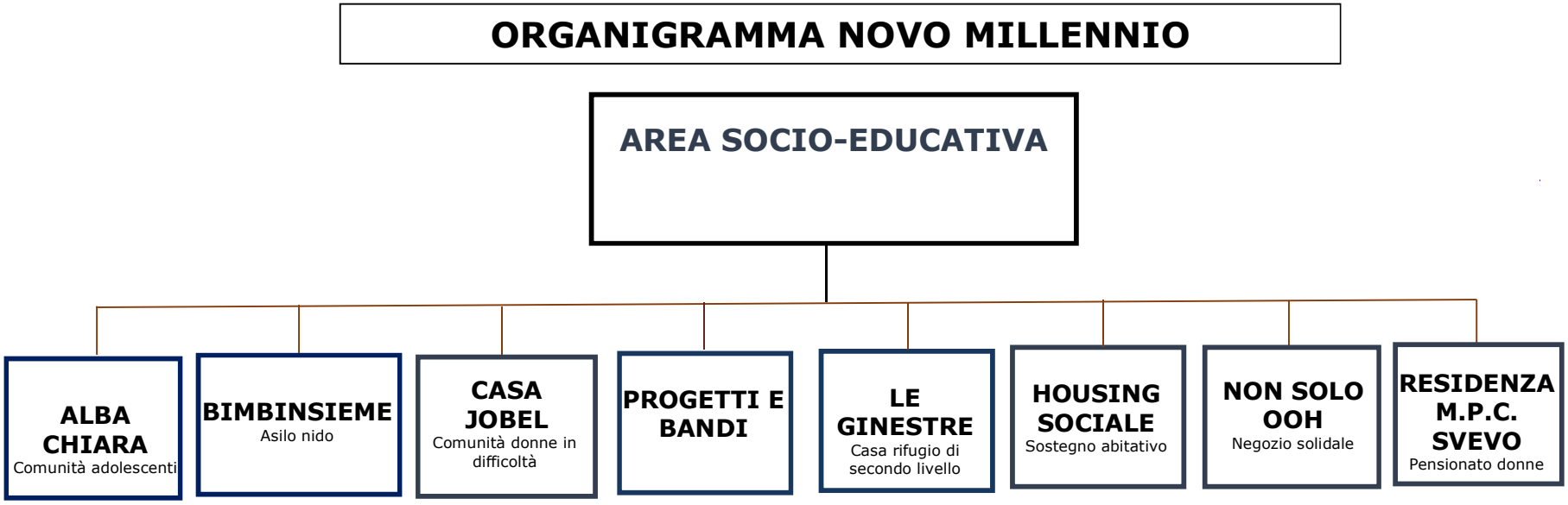
- Vi è poi una riunione di seduta "Plenaria" come occasione di aggiornamento su temi generali e rilevanti: monitoraggio budget, piano, formazione, comunicazioni su variazioni importanti di organico, organizzative e nuove procedure. La Plenaria è composta da CdA, Consiglio Direttivo, coordinatori dei centri operativi, funzioni di staff.

# IL TRIENNIO


AREA SOCIO-EDUCATIVA
AREA DISABILITÀ E INCLUSIONE
AREA STRANIERI
AREA SALUTE MENTALE

# Area Socio-Educativa

## Organizzazione



Con la dicitura "Area Socio-Educativa" si intendono tutte quei Servizi e Progetti della Cooperativa che svolgono attività di tipo educativo e di integrazione sociale rispondendo a bisogni di natura pedagogica, di avviamento all'autonomia e di reinserimento sociale.

La particolare e articolata composizione dell'Area socio-educativa attraversa diverse ambiti di intervento:

- Infanzia,
- Minori e Famiglie,
- Donne vittime di violenza,
- Adulti in difficoltà.

Per ognuno di questi ambiti e nei Servizi ad essi connessi la metodologia di lavoro si svolge su coordinate di intervento specifiche rispetto alla cornice progettuale e alla tipologia di utenza, ma l'intera Area è orientata dagli stessi principi che guidano la Mission di Cooperativa. Pertanto l'Area nella sua complessità si può definire omogenea a livello di principi e differenziata per metodi.

La definizione che si vorrebbe facesse da guida al lavoro dei prossimi tre anni nell'Area socio-educativa è quella della *NORMALITÀ TRASFORMATIVA*, un concetto largamente innovativo che emerge con forza in questi ultimi tempi.
Un agire educativo quotidiano che lavori strutturando e raffinando sempre di più le proprie metodologie e che si renda solido, generando in questo modo sedimentazione culturale sia nel metodo sia nella tecnica dei Servizi specifici, ma anche dell'intera Cooperativa. Una pratica educativa al contempo capace di produrre, proprio per questa sua caratteristica, quell'azione di trasformazione profonda nei contesti, nei luoghi e nelle persone che incontriamo ogni giorno (siano essi ospiti, colleghi, servizi, volontari) e capace di far lievitare visioni e opportunità sul futuro che siano però in grado di non far perdere la propria identità e la direzione di senso singola e corale.
Nella raccolta delle visioni dei servizi che afferiscono all'Area è possibile stabilire molteplici tracce: di impianto più tecnico, legate alle modalità di conoscenza reciproca e di comunicazione e orientate alle ipotesi sul futuro.
Un aspetto fortemente significativo è emerso riguardo alle rappresentazioni dei singoli servizi: la necessità di fare una premessa raccontando la storia e lo stato dell'arte del proprio servizio.
Storia e Arte: radice e visione. L'importanza del conservare il proprio inizio e il cammino fatto, la necessità di valorizzare la propria storia e di riconoscere l'appartenenza, il

valore e le potenzialità presenti nelle équipes di lavoro. Appartenenza, valore e potenzialità che si trasformano in condivisione, in reti di relazioni, in opportunità, pensieri, ipotesi di lavoro e soprattutto in un'architettura funzionale ed orientata a costruire benessere.
Un benessere per coloro per i quali le nostre competenze sono messe a disposizione, ma anche per i lavoratori diretti e indiretti dell'intera Cooperativa, un benessere in grado di poter procurare una condizione positiva distribuibile in ogni ambito (professionale e privato) che le persone abbiano modo di incontrare, rendendo in questo modo concreto il concetto di normalità trasformativa.
Dal punto di vista tecnico, le risorse umane dei Servizi dell'Area sono sempre in una fase molto dinamica, quindi rendere sempre più delineati i modelli di impianto potrà favorire l'inevitabile innesto delle figure che si succedono sulle varie postazioni o crearne di nuove. In ogni caso la possibilità di rendere il proprio pacchetto di **risorse umane maggiormente stabili** rimane un'altra delle prospettive auspicabili.
Recuperare sulle piante organiche, soprattutto nei Servizi residenziali, trovare strategie alternative per acquisire **forza lavoro in formule diverse** e con costi residuali e ipotizzare **percorsi formativi** per gli operatori già in essere perché possano sviluppare ulteriormente le proprie potenzialità e *strutturare percorsi di crescita professionale degli operatori: tutto questo è un argomento impegnativo che richiede investimento, ma i benefici di ritorno compenserebbero gli sforzi messi in campo.* Anche i percorsi di **Supervisione**, fondamentali in questa visione, avranno la necessità di essere rivalutati alla luce di prospettive maggiormente articolate.

Ulteriore prospettiva di sviluppo potrebbe essere quella di *favorire una **maggior fluidità** ed una eventuale progettualità di raccordo tra servizi interni alla Cooperativa, come già accaduto in passato, tra Bimbinsieme e Casa Jobel, Le Case, Giro di Boa in ottica di supporto alla genitorialità, prevenzione/supporto coi bambini fascia 0-3, implementando inoltre incontri di scambio formativo tra operatori.*

*In una prospettiva migliorativa tutti i piani di Cooperativa dovrebbero essere "interdipendenti", nell'ottica di una **comunicazione circolare** che possa facilitare poi l'integrazione di risorse, competenze ed esperienze, utili al buon andamento delle cose in generale, così come sarebbe auspicabile che ogni lavoratore potesse portare capacità personali al servizio di ogni centro.*

Conoscenza e collaborazioni che nascono dall'interno per svilupparsi e proporsi verso l'esterno. Si ritiene infatti che *avvalersi di buone collaborazioni significhi offrire un Servizio più efficace allo scopo di rispondere meglio ai bisogni e alle necessità delle persone che vengono accolte ogni giorno all'interno delle nostre realtà educative.*

Creare configurazioni nuove sia del personale sia dei progetti adattandoli ancor di più a quanto la realtà, soprattutto amministrativa, può metterci a disposizione, declinandoli nella specificità dei Servizi:

ALBA CHIARA

*Si pone la necessità di identificare una strategia alternativa perché, sebbene l'esistenza della Comunità non sia in discussione, il costo della retta è sempre più difficilmente sostenibile dai Comuni e la complessità dei casi segnalati è in aumento.*

Le linee di sviluppo identificate sono le seguenti:

- implementare un lavoro maggiormente mirato sulla **ricerca di volontari stabili**
- lavorare sulle **connessioni territoriali** non solo nell'Ambito monzese, ma anche territorio extra sia per ciò che riguarda realtà istituzionali, sia per ciò che riguarda Terzo Settore o anche realtà profit per realizzare opportunità creative su fronti diversi

BIMBINSIEME

*Bimbinsieme nei tre anni che verranno dovrà mostrarsi quale portatore di una sua specifica cultura dell'infanzia sul territorio:*

- essere portatore di una **metodologia "Family skills**" in collaborazione con ATS, come supporto alla genitorialità, attraverso incontri aperti al territorio per sollecitare nei genitori le "Life skills"
- aprire uno spazio di "**pronto soccorso educativo**" soprattutto riguardo ad alcune fasi di passaggio, magari con momenti laboratoriali di offerta di modalità altre come la parola, utilizzo di oggetti di mediazione di esempio, per sollecitare e attivare una maggior presa di consapevolezza sul bambino e le sue caratteristiche in questa fascia di sviluppo;
- creare all'interno del nido uno **spazio "Nati per Leggere"**, in seguito all' analisi territoriale e mondiale di una povertà educativa dilagante, e l'importanza di predisporre spazi di sollecitazione, attraverso lo strumento libro. Già nel 2020 si lavorerà coi genitori e si apriranno due eventi alle famiglie e al territorio su questo

tema. Negli anni successivi l'idea è di rafforzare la rete con le biblioteche del quartiere e di facilitare l'avvicinamento delle famiglie all'uso e sperimentazione del luogo biblioteca come possibilità territoriale gratuita e di supporto culturale attraverso degli eventi in biblioteca o al nido con personale della biblioteca già nella fascia 0-3, poiché nelle fasce successive già avviene;

- continuare la relazione con CPS di Monza attraverso il mantenimento attuale del la possibilità di effettuare dei **tirocini lavorativi**;
- mantenere la relazione con G.A.G. Pavoni attraverso l'annuale iniziativa di **coinvolgimento dei ragazzi del C.A.G.** nel mese di luglio.

CASA JOBEL – LE GINESTRE

L'opportunità di avere a disposizione una proposta di filiera offre la possibilità di espandere la rete e la competenza riguardante l'ambito del maltrattamento di genere sia per ciò che riguarda la copertura territoriale sia per ciò che riguarda l'ampliamento della riconoscibilità dei nostri servizi che all'interno della rete Artemide godono di una quota reputativa significativa. Anche la dimensione formativa, all'interno di questa prospettiva, ha la necessità di essere sempre sollecitata e supportata.

- Grande spazio devono quindi avere le **interconnessioni col territorio** in un contesto sempre più aperto al dialogo, contraddistinto da spazi di scambio e riflessione.
- Si potrà costruire, con collaborazioni in essere molto solide, con l'Associazione Sportiva e la Lilt, la condivisione con altri servizi della Cooperativa.

RESIDENZA - FACILITY

*Farsi promotore di una logica ecocompatibile che dalla Residenza possa espandersi in tutti i luoghi della Cooperativa. Sviluppare le possibilità contrattuali con il comparto Clienti:*

- realizzare un passaggio graduale a **luci led** x minor consumo e minor manutenzione, in particolare nella Residenza Svevo
- creare **occasioni abituali di incontro** tra vari i frequentatori di via Medici 31/33: residenza, custodi, Alba Chiara, suore, don Augusto, appartamenti, ufficio del sottotetto

HOUSING SOCIALE

L’area Housing sociale è costantemente in una logica di movimento, flessibilità e crescita. Obiettivo fondamentale sarà quello di **non perdere la propria identità** pur nel turbine delle possibilità realizzabili e di mantenere e rendere sempre più organico l’apparato articolato che ne consente la gestione, magari con l’ipotesi di sotto-temi legati a possibili sviluppi di progetti quadro legati al territorio (Desio – Abitare Insieme – Emergenze Abitative – Grave Marginalità)

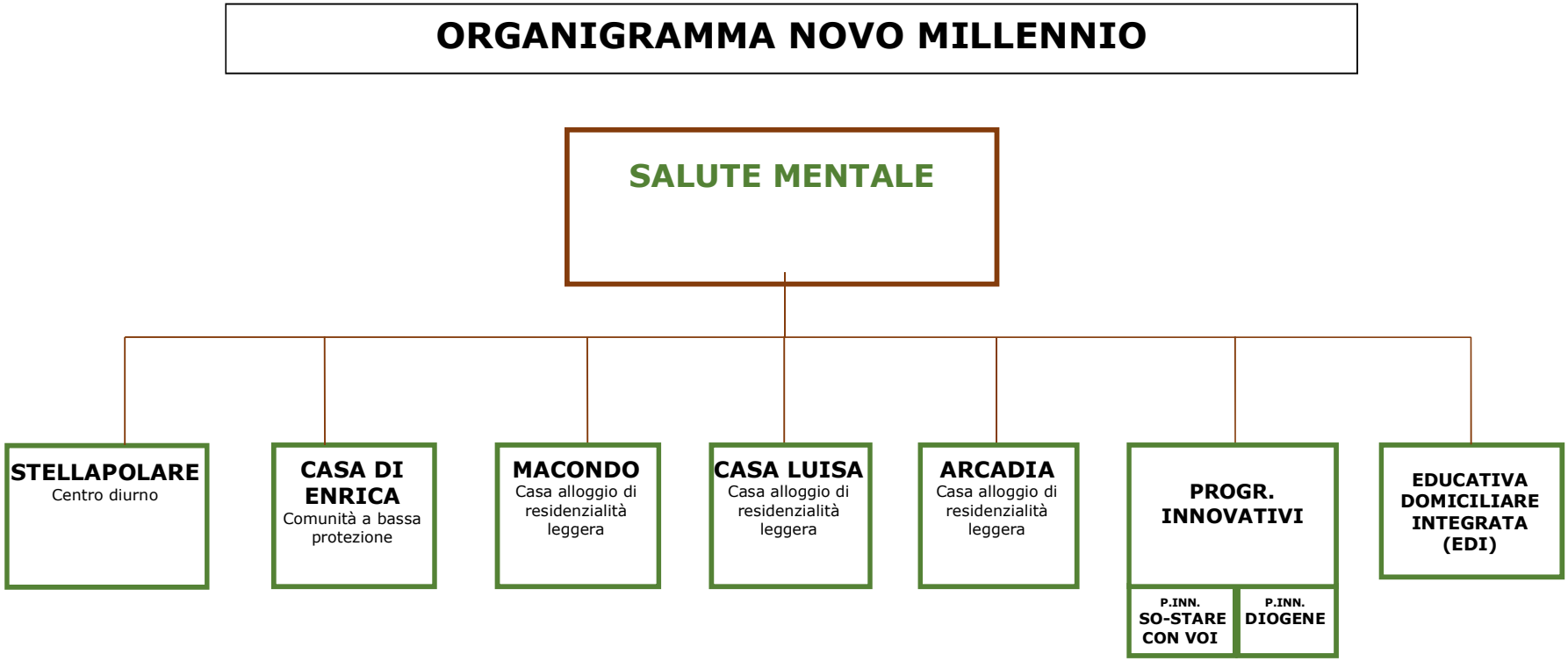
IL RESTO DELL’AREA (Negozio non solo Ooh – Accordo Carate – Hub In – Aromi Tuoi – Tavolo Agricoltura – Progetto giovani 18-25)

Il resto dell’Area è costituito da una miriade di appendici, che poi appendici non sono, caratterizzate sia da progettualità ampie o legate all’andamento di bandi territoriali (per es.:: Negozio, Accordo Carate) sia da progettualità più circoscritte (per es.: Aromi tuoi) che possono altresì corrispondere al concetto espresso all’inizio di normalità trasformativa e che possono portare potenzialità enormi in seno a tale concetto sia dal punto di vista educativo sia in quanto elemento includente un aspetto etico di forte impatto in questo momento storico e che certamente potrà risultare una linea di sviluppo per il futuro (Tavolo Agricoltura – Educazione ecosostenibile).

Contestualmente alle possibilità di sviluppo è inevitabile e necessario soffermarsi anche sull’analisi e sulla valutazione della sostenibilità efficace dell’intero apparato Area e dei singoli Servizi e Progetti che ne fanno parte.

# Area Salute Mentale

## Organizzazione



Con la dicitura "Area Salute Mentale" si intendono tutte quelle attività e iniziative sostenute dalla Cooperativa con un'attenzione verso i bisogni relativi, appunto, alla salute mentale e all'integrazione sociale espressi dall'utenza. L'area Salute Mentale lavora, progetta, sperimenta, in collaborazione con i Dipartimenti di Psichiatria, i Centri Psico-Sociali, i Servizi Sociali comunali, le realtà del privato sociale, le famiglie degli utenti, l'ASVAP ed altri gruppi di volontari avendo come linee guida:
- un sapere teorico ed esperienziale che tenga in considerazione **la persona nella sua globalità**: il disturbo mentale, nella sua complessità, investe aspetti bio/psico/sociali e la persona può avere difficoltà a riconoscere il proprio malessere;
- il coinvolgimento del **nucleo familiare**, sensibile e competente nell'ambito delle scelte strategiche di cura.

L'Area Salute Mentale, nell'anno 2019, ha perpetrato la sua opera riabilitativa e di lotta allo stigma della malattia mentale con servizi storici ed innovativi quali:

CENTRO DIURNO STELLAPOLARE
Aperto dal lunedì al sabato per 44 ore a settimana, con 3 educatori sanitari, 2 TERP, un maestro d'arte in formazione universitaria per equipollenza educatore, una coordinatrice, uno psicologo consulente, uno psichiatra consulente e 7 consulenti esperti. Le attività riabilitative sono state: arteterapia, musicoterapia, ortoterapia, teatro e attività manuale di scenografia, gruppo uditori di voci Liberamente, Mindfulness e tecniche di rilassamento, video-game therapy, web radio e redazione Scacco Matto, falegnameria, piscina ed attività ludico-sportive (palestra, tiro con l'arco, cavallo), gite sul territorio e mostre, vacanze all'estero per i giovani.
La richiesta di inserimento di persone giovani e giovanissime, in continuo aumento, e quindi l'impegno verso una riabilitazione massiva che prevenga la cronicizzazione, ci ha portato a specializzarci nell'attivazione di tirocini lavorativi, in collaborazione con Caritas Monza e con SIL, Servizio di inserimenti lavorativi..
Sono stati accolti durante l'anno tirocinanti delle scuole superiori e dell'università ed è stata sostenuta la formazione di un ESP (esperto supporto tra pari), già utente del CD.

PROGETTO LE CASE
Il progetto prevede 3 appartamenti di Residenzialità Leggera e una comunità a bassa protezione per un totale 17 posti. I progetti riabilitativi sono individualizzati e l'impegno

è verso il raggiungimento del massimo grado di autonomia possibile. L'équipe è composta da una coordinatrice, 3 educatori sanitari e un Terapista della Riabilitazione psichiatrica (TERP).
Purtroppo, a causa della compartecipazione personale alla retta mensile e a una estrema difficoltà da parte degli operatori del CPS di impegnarsi nella costruzione della stessa, soprattutto per mancanza di tempo e di relazioni costanti con i Comuni di provenienza degli utenti, le richieste di inserimento per il 2019 sono state esigue e l'attività di reclutamento importante.
Gli operatori del CPS, pur riconoscendo l'importanza del nostro progetto e la qualità del nostro lavoro riabilitativo, non dispongono di energie necessarie per supportare le attività di inserimento negli appartamenti di RL. Da qui l'ipotesi di aprire contatti anche presso territori vicini all'area di ATS della Brianza (esempio Città Metropolitana) per favore l'inserimento di utenti.
A novembre la comunità a bassa protezione è stata trasformata in RL perché la proposta regionale di trasformazione in SRP3 (a bassa protezione) non è stata ritenuta percorribile a causa di una spesa di compartecipazione a carico dell'utente insostenibile.

PROGETTO EDI

Durante l'anno 2019 è continuata l'attività domiciliare e di supporto famigliare. A volte la richiesta da parte dei CPS è stata semplicemente di osservazione della persona al fine di costruire un percorso riabilitativo il più adeguato possibile ai bisogni della persona stessa.

JOB STATIONS

È continuata per tutto l'anno la gestione delle due postazioni di telelavoro dei due lavoratori assunti dalla Caloni Trasporti.
A seguito della partecipazione ad un bando Cariplo, in collaborazione con Accenture, ci potrebbe essere l'opportunità di impegnarsi nell'inserimento lavorativo di persone autistiche ad alto funzionamento nelle postazioni di telelavoro.

PROGRAMMA INNOVATIVO SO-STARE CON VOI

Il progetto di affido etero-famigliare, gestito in collaborazione con ASST San Gerardo di Monza, ha continuato per il 2019 la sua attività di supporto sia alle famiglie affidatarie che agli utenti del progetto.

PROGRAMMA INNOVATIVO DIOGENE

È continuata la collaborazione con Casa della Carità e ASST di Niguarda per la gestione dell'ambulatorio per persone che vivono per strada ma che necessitano di cure psichiatriche.

PARTECIPAZIONE AL TAVOLO SALUTE MENTALE DEL CONSORZIO FARSI PROSSIMO

Anche per l'anno 2019 l'Area Salute Mentale ha partecipato al tavolo consortile realizzando una formazione trasversale per i nuovi assunti nelle cooperative e la partecipazione al convegno della Cooperativa Arcobaleno di Lecco.

È continuata la collaborazione con la Campagna Salute Mentale di Casa della Carità e Confcooperative per la stesura del Piano regionale sulla Salute mentale e per il sostegno ai temi di interesse regionale e nazionale che riguardano la salute mentale.

PROGETTI A BANDO

- Un giro di Boa, progetto di sostegno ai figli di persone con disagio psichico: ha avuto qualche difficoltà iniziale di invio di utenza da parte dei CPS, infatti i primi 6 mesi, successivi alla formazione in sede, sono stati maggiormente dedicati alla sponsorizzazione nei servizi di questa attività assolutamente gratuita perché coperta da bando.
- Etnopsichiatria, ambulatorio per persone afferenti ai servizi della rete Bonvena, richiedenti asilo che necessitano di cure psichiatriche: ha continuato la sua attività con l'ambulatorio e le visite una volta alla settimana gestito da una psicologa transculturale ed uno psichiatra transculturale.
- Quo Vadis Monza, progetto culturale, vinto a fine anno: prevede eventi sul territorio di Monza atti a conoscere i personaggi storici e contemporanei che ne hanno fatto la storia, gestito dalla redazione Web Radio di Stellapolare.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

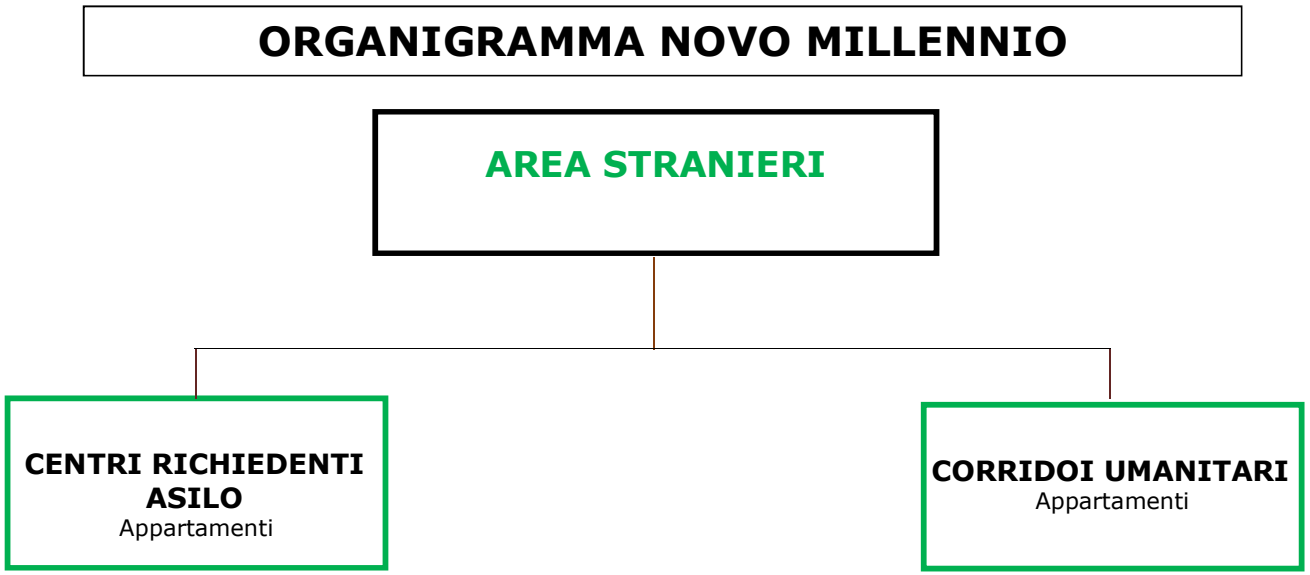
Sulla base dell'esperienza accumulata negli anni di lavoro in salute mentale, la **lotta allo stigma** della malattia mentale continuerà ad essere l'elemento cardine di tutte le attività riabilitative dei nostri servizi che saranno mantenuti ed implementati in questa triennalità.

Le macro-aree sulle quali intensificare lo sforzo, perché rispondenti ai bisogni dell'utenza e del territorio saranno:

- **Inserimenti lavorativi**: con una équipe trasversale fra Stellapolare e Le Case, per ampliare e incrementare l'occupazione per persone con disabilità psichica. In quest'area si prevede una collaborazione con il progetto Tiki Taka e l'area Disabilità e Inclusione, in modo da creare una rete ampia che possa dare una risposta più concreta al problema;
- **Abitare Assistito**: per persone con disagio psichico anche in stato di cronicità; l'idea è di dedicare degli appartamenti condivisi fra utenti con la sola supervisione degli operatori;
- **M.aMme**: soluzioni abitative di cura e sostegno per mamme con storia di disagio psichico in collaborazione con il progetto Housing, Casa Jobel e Bimbinsieme, in modo da creare una sinergia virtuosa di sostegno alla maternità fragile;
- **ESP e Nuovi Soci NOVO**: potenziare l'empowerment delle persone con storia di disagio psichico attraverso l'implementazione di questa nuova figura professionale di esperto in supporto tra pari e la adesione a socio della Cooperativa da parte della nostra utenza tramite adeguato processo di affiliazione;
- consolidare e potenziare la **collaborazione tra servizi di area** al fine di creare reti virtuose di sostegno reciproco atte a rafforzare servizi già in atto e crearne di nuovi a secondo dei bisogni del territorio;
- consolidare e potenziare il **CD per giovani** in quanto le richieste di inserimento sono in continuo aumento in quanto progetto di prevenzione alla cronicizzazione della malattia;
- **consolidare e potenziare il progetto Le Case** continuando ad ampliare il bacino di utenza oltre il territorio di Monza e Brianza attualmente poco ricettivo;
- porre attenzione alla **prevenzione al burn-out** degli educatori, attraverso una formazione dedicata, ambiti di valorizzazione all'interno dei servizi ed incontri psicologici individualizzati per operatori in temporanea difficolta emotiva.

# Area Stranieri

## Organizzazione



L'area stranieri identifica l'ambito di intervento della Cooperativa che pone al centro i bisogni specifici delle persone straniere presenti sul nostro territorio.
Attiva dal 2017, l'area stranieri opera all'interno di ATI Bonvena con numerose altre cooperative, occupandosi prevalentemente di gestire progetti di accoglienza straordinaria per migranti richiedenti asilo attraverso una rete di appartamenti diffusa sulla provincia di MB che attualmente comprende nove appartamenti per un totale di 41 posti disponibili. Il 2019 ha visto la chiusura dell'unica accoglienza collettiva di venti posti, ospitata presso il centro villa sacro cuore a Triuggio, accoglienza chiusa per volontà della curia di Milano che ha considerato esaurito il carattere di urgenza e straordinarietà legato al fenomeno migratorio di questi anni. Tale riduzione delle capacità di accoglienza a disposizione della cooperativa ha coinciso con un deciso ridimensionamento della richiesta di inserimento di migranti da parte della prefettura, tendenza chiaramente riconducibile a precise azioni politiche nazionali e internazionali di contrasto del fenomeno migratorio proveniente dal continente africano.
Il tasso di occupazione dei posti disponibili nelle accoglienze gestite dalla Novo Millennio, attualmente superiore al 90%, è prevedibilmente destinato a ridursi drasticamente per una serie di fattori certi (chiusura di una accoglienza da tre posti per mancato rinnovo del contratto di locazione da parte del proprietario; esaurirsi dell'iter legale di richiesta asilo del 30% degli ospiti attualmente accolti, con conseguente decadenza dei diritti di accoglienza) e per altri meno facilmente prevedibili nei loro effetti (normativa nazionale in materia di immigrazione, andamento dei flussi migratori in entrata). A tutto ciò va aggiunta una terza variabile fondamentale che è rappresentata dalla normativa nazionale in materia di accoglienza dei migranti e la sua declinazione locale attraverso i bandi prefettizi. I recenti decreti legge in materia di sicurezza hanno ridotto di circa il 50% le rette riconosciute agli enti gestori per ciascun migrante, mandando deserti i relativi bandi della Prefettura e garantendo l'operatività delle accoglienze con continue proroghe di tre – sei mesi con rette ridotte del 30% che hanno comportato una decisa riduzione dei termini di spesa (formazione, tirocini, servizi all'integrazione, sostegno economico, progetti per l'autonomia nonché il personale socio educativo dedicato).
Il variare della cornice normativa di riferimento ha determinato un radicale peggioramento delle condizioni di vita degli accolti i quali (anche a causa della radicale revisione del principio di 'protezione umanitaria' e dei requisiti che ne sanciscono il diritto) hanno meno del 3% di possibilità di vedere accolta la propria domanda di asilo; a ciò si aggiunga la lunghezza delle pratiche burocratiche che di fatto condanna queste persone a un limbo di due o anche tre anni prima di ritrovarsi, nei fatti, clandestini.

Il cronicizzarsi di queste situazioni richiede una presa in carico sempre più *educativa* da parte del personale dedicato, capace di intercettare i bisogni eterogenei emersi negli ultimi 12 mesi che hanno evidenziato un significativo aumento della complessità della domanda di aiuto espressa degli accolti.

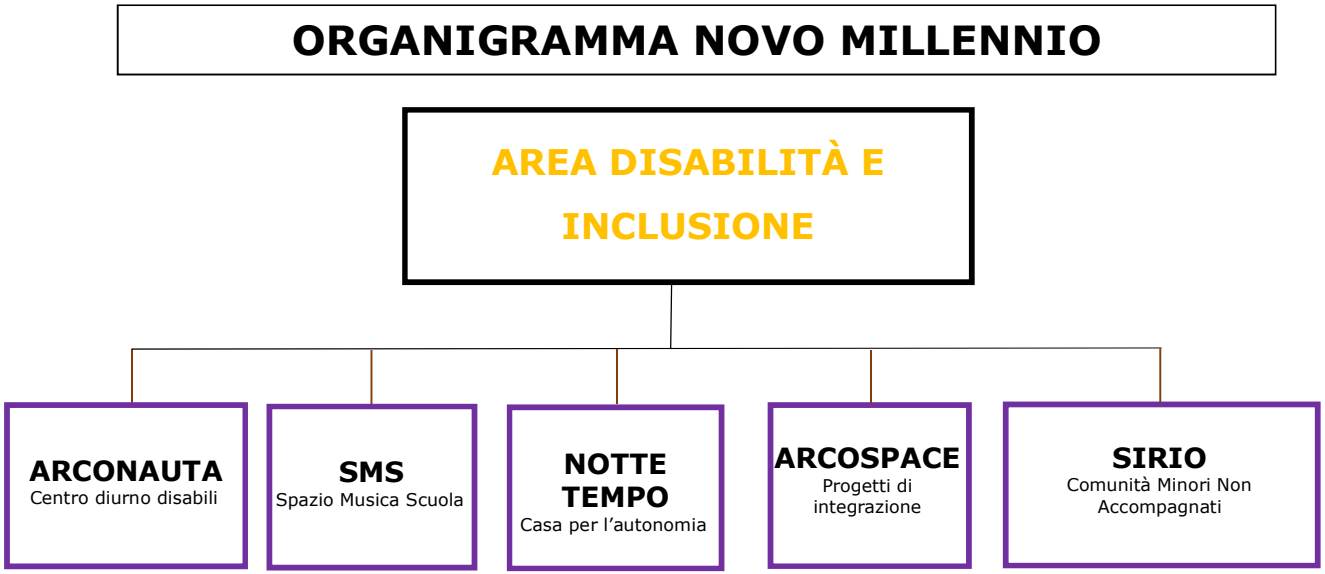
Lo scenario di assoluta incertezza qui delineato, determinato da fattori di cornice e di contesto, rende comprensibilmente difficile delineare prospettive di sviluppo certe su cui investire; possiamo però identificare delle linee di intervento che potranno sostenere l'area e la sua attività:

- La **partecipazione a bandi dedicati**, per sostenere l'intervento inclusivo attivando azioni sul territorio;
- Il lavoro di **sinergia con i consorzi** (Comunità Brianza e Farsi Prossimo) e Il **CNCA** che non solo per allinearci su obiettivi comuni e per trovare soluzioni condivise e partecipate
- **Conversione di alcuni appartamenti** da CAS ad housing sociale, corridoi umanitari o, ove possibile, Siproimi per permettere la prosecuzione dei progetti individuali
- **Progetti di autonomia per SMNA maggiorenni** in proseguo amministrativo

Le reti attivate ci permetteranno di ragionare su qualsiasi opportunità che arriverà dal territorio o dalle istituzioni, per consentire a quest'area di continuare la sua preziosa azione di inclusione e di lotta al pregiudizio e per non disperdere le preziose risorse di conoscenza e di persone che il lavoro sul territorio fino ad oggi ha permesso di implementare.

# Area Disabilità e Inclusione

## Organizzazione



L'Area Disabilità e Inclusione raccoglie al suo interno i progetti a favore delle persone con disabilità (Arconauta, SMS spazio musica scuola, Nottetempo e Arcospace) e il progetto sperimentale per ragazzi Minori non accompagnati (Sirio). L'elemento di connessione delle progettualità è la comunità territoriale, come ambito non solo di azione di servizi in risposta a bisogni emergenti riconosciuti, ma anche di partecipazione e co-costruzione per lo sviluppo delle dinamiche relazionali della comunità stessa.
L'area fa perciò dell'inclusione, o meglio della coesione sociale, il suo elemento di lavoro costitutivo e specifico, nella convinzione che il "servizio" oggetto di un'attenta cura e competenza possa diventare luogo di interazione e incontro con il territorio in una logica di reciprocità. La convinzione è che ogni persona, anche la più fragile, che ogni diversità culturale e personale, possono diventare valore e risorsa nella comunità di appartenenza. Elemento sostanziale diventa, perciò, il significativo e attento lavoro di rete con diversi soggetti del territorio appartenenti a numerose aree di intervento (non profit, profit, associazioni sportive e culturali, associazioni di tempo libero e volontariato, parrocchie e oratori, commercianti…), nella costruzione di partnership responsabili in cui l'obiettivo comune diventa la costruzione del bene per tutti.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Per guardare allo sviluppo triennale dell'Area è bene provare a focalizzare gli elementi che stanno caratterizzando la crescita nei diversi servizi, e alcune questioni di criticità che stanno emergendo.
Certamente l'elemento trasversale è ciò che nel territorio è stato costruito in termini relazionali che ha innescato un cambiamento sostanziale nella logica con cui si affronta la costruzione progettuale:

- nei servizi sulla disabilità, grazie all'importante lavoro costruito con la rete TikiTaka, parte del programma Welfare in azione di Fondazione Cariplo, che vede Novo Millennio in un ruolo di coordinamento;
- nel servizio sui Minori non accompagnati nell'importante lavoro di costruzione e connessione con il territorio del quartiere S. Rocco di Monza.

Nei servizi sulla disabilità, a partire dal Centro diurno Arconauta, il lavoro con la rete TikiTaka ha portato all'attivazione negli ultimi due anni di tre nuovi "servizi": una scuola di musica inclusiva **SMS (Spazio Musica Scuola)**; un progetto di avvicinamento alla residenzialità con particolare attenzione a persone con disabilità complessa, **NotteTempo** (si tratta di una casa a Lissone co-gestita con altre 3 cooperative di territorio – Il Brugo, L'Iride, Lambro – e l'associazione "Tu Con Noi" con cui si collabora

anche su altre progettazioni); **"Arcospace"** che raccoglie in sé diversi progetti territoriali che ci vedono coinvolti sulle tematiche del tempo libero per persone con disabilità anche complessa (progetto Sabati, progetto affiancamento gruppo Orizzonte, progetto ASD Ascot, progetto Noi Giochiamo, iniziative di inclusione sociale).

CDD ARCONAUTA

Il centro diurno si è, negli anni, sempre più radicato nel contesto cittadino monzese con la specificità di accogliere ragazzi con disabilità nella fascia 15-25 anni. Uno degli elementi di criticità che si è registrato, tuttavia, in questi ultimi tre anni, è quello di un aumento di inserimenti di ragazzi con disabilità complessa. Il maggior aggravamento del gruppo utenza porta a costruire per i prossimi anni alcune idee progettuali che ci possano consentire di riequilibrare il gruppo in modo più eterogeneo, per valorizzare la specificità di un progetto che accompagna i ragazzi con disabilità per alcuni anni nel loro percorso di crescita. L'ipotesi è quella di attivare un progetto di **accoglienza per alcuni ragazzi** che escono dai percorsi scolastici delle **medie** accompagnandoli per alcuni anni nel completamento dell'obbligo scolastico con alcune scuole superiori del territorio, ed orientarli dopo 4-5 anni di progetto verso altri servizi, in particolare i CSE con cui si collabora. L'eterogeneità del gruppo è uno degli elementi che negli anni si è ritenuto essere di particolare importanza nella crescita di tutti i ragazzi accolti e per le caratteristiche di un servizio particolarmente attento ai percorsi individuali e alla costruzione di progetti con il territorio.

SMS SPAZIO MUSICA SCUOLA "UNA MUSICA PUÒ FARE".

All'interno dei percorsi del progetto TikiTaka, è nata nel 2018 una scuola di musica inclusiva che oggi accoglie circa 60 allievi di cui 35 sono persone con disabilità. Nella prossima triennalità si intende **consolidare la scuola**, con un radicamento sempre più significativo con il territorio al fine di ampliare il numero di allievi e di **equilibrare sempre di più la presenza di persone con e senza disabilità**. In questa prospettiva si è costruita una significativa **collaborazione con la scuola media Zucchi** di Monza, collaborazione che nei prossimi anni verrà intensificata. Altro obiettivo nella triennalità sarà quello di costruire insieme al Comune di Monza l'avvio di **"borse studio"** a favore di giovani che hanno difficoltà economiche e che potrebbero beneficiare dei corsi didattico/strumentali che la scuola offre.

CASA NOTTETEMPO.

A seguito di un lungo lavoro che ci ha visti coinvolti come Cooperativa negli ultimi 10 anni e in particolare negli ultimi tre all'interno del LAB Housing Ambito di Monza del progetto TikiTaka, è stato avviato presso un'abitazione di Lissone messa a disposizione da un genitore, un progetto di avvicinamento alla residenzialità per persone con disabilità anche complessa. In particolare, con la collaborazione di altri 4 soggetti del territorio, come Cooperativa siamo particolarmente impegnati nelle progettualità a favore di persone con disabilità complessa provenienti dal territorio, in particolare dai due CDD del Comune di Monza, con cui collaboriamo strettamente nella costruzione dei percorsi. Nella prospettiva dei prossimi tre anni dovranno essere costruite **basi di solidità** al fine di rendere sostenibile il progetto e di collegare i percorsi delle persone e la loro evoluzione anche ai diversi altri progetti residenziali che sono in avvio sul territorio monzese.

ARCOSPACE.

Il servizio raccoglie in sé numerose progettazioni nate sul territorio all'interno del progetto TikiTaka e promosse dalla Cooperativa relativamente al "tempo libero" per le persone con disabilità, in particolare per persone con disabilità complessa. L'elemento sostanziale di queste progettualità è il forte ancoraggio con le realtà del territorio a cui la Cooperativa si affianca mettendo a disposizione competenza e pensiero affinché si sviluppi sempre di più, in associazioni e gruppi informali territoriali, la capacità di tenuta e di ampliamento delle logiche di inclusione. Diversi sono i progetti inseriti in questo "Servizio":

- Noi Giochiamo, un parco giochi inclusivo con l'obiettivo di favorire l'incontro tra bambini con e senza disabilità e che vede coinvolti un significativo gruppo di genitori a sostegno dell'iniziativa e gli oratori dei quartieri S. Giuseppe, S. Carlo, Triante e S. Fruttuoso;
- i progetti educativi avviati e in costruzione con l'ASD Ascot Triante con cui sono state avviate due squadre di calcio integrato, una squadra di pallavolo integrata ed è stato impostato un lavoro educativo trasversale su tutta la società sportiva;
- i progetti per il tempo libero: la domenica in collaborazione con il gruppo Orizzonte dell'Associazione "Tu Con Noi", in cui vengono coinvolti e accompagnati a rotazione 5 ragazzi con disabilità complessa all'interno del gruppo; e il progetto "Sabato insieme" in collaborazione con Arconauta e rivolto a persone con disabilità complessa, in cui sono coinvolte 5 persone con disabilità complessa a

cui viene fatta la proposta di un'uscita mensile di tutto il giorno. La prospettiva di sviluppo sarà quella di **dare sostenibilità alle azioni con un lavoro di sempre maggior radicamento territoriale**.

Trasversalmente a tutti i servizi tema di grande importanza è quello legato al significativo **coinvolgimento in fase progettuale delle famiglie degli utenti e di persone del territorio disponibili**, coinvolte nelle diverse iniziative promosse: occorrerà ripensare anche al loro eventuale coinvolgimento all'interno della **dimensione sociale della Cooperativa**.

A fianco del servizi, nella triennalità si costruirà il consolidamento delle logiche di lavoro innescate nella triennalità del progetto TikiTaka e il **coordinamento** per la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza del **tavolo sull'abitare sperimentale per le persone con disabilità**, denominato "Abitare il territorio tra casa e relazioni", che coinvolge 24 soggetti tra cooperative e associazioni della provincia di Monza e Brianza. Obiettivo del lavoro, in stretta collaborazione con la Fondazione di Comunità, sarà quello di consolidare sempre di più il lavoro di rete e di connessione progettuale.

SIRIO

All'interno dell'area Disabilità e inclusione confluisce anche la Comunità Sirio che accoglie Minori non accompagnati; ciò che accomuna non è l'oggetto di attenzione quanto piuttosto la metodologia di intervento che è strettamente connessa all'inclusione e al coinvolgimento della realtà locale. Nella prospettiva dei prossimi tre anni si lavorerà per il **consolidamento della comunità di prima accoglienza** che nel 2019 ha visto 19 ragazzi non accompagnati accolti e che dopo i primi mesi di assestamento è entrata a pieno regime nel mese di agosto 2019. Il giovane servizio deve ancora strutturarsi pienamente nell'organizzazione delle giornate e degli impegni dei ragazzi accolti; a tale scopo verranno sempre più **connesse le risorse messe a disposizione** di Caritas, Comune, CEEM, il Centro di Aggregazione Giovanile adiacente (la Bussola), l'oratorio e la realtà parrocchiale, le associazioni sportive e culturali di territorio, per fare in modo che la **comunità possa diventare un luogo di ritrovo per i giovani** e che possa diventare reale spazio educativo di inclusione. Inoltre verranno ampliate le **collaborazioni con le agenzie del territorio** per l'attivazione di tirocini, borse lavoro e apprendistati a favore dei ragazzi accolti in struttura. A fianco della comunità, in connessione con l'Area Socio-educativa, L'associazione Monza Ospitalità e altri soggetti del territorio, in termini di sviluppo delle risposte a favore dei giovani, si valuterà la

possibilità di avviare uno o più **appartamenti per ragazzi dai 18 ai 25 anni** per affiancarli e accompagnarli in una fase delicata di vita nell'approdo alla maggiore età. Tale nuovo "servizio" potrebbe anche rispondere, in parte, alle difficoltà che i minori stranieri incontrano nel raggiungimento dei 18 anni, consentendoci di dare continuità ai percorsi accompagnati in comunità. A fianco di questa iniziativa si lavorerà sempre verso una maggior **sensibilizzazione delle famiglie del territorio** per promuovere l'accoglienza dei minori o neo-diciottenni in famiglia, per favorire nuove possibilità di radicamento sul territorio.

L'Area Disabilità e Inclusione, come espresso in introduzione, si configura come area molto variegata e diversificata, in cui non sono state ancora trovate modalità di confronto e costruzione condivisa tra i tanti operatori coinvolti. Nella prossima triennalità verrà perciò studiata, formulata e proposta una metodologia di lavoro condiviso e di confronto operativo e trasversale, proprio a partire dall'elemento di sviluppo delle relazioni territoriale e delle risorse che da questo lavoro emergono.

# Servizi Generali

## Amministrazione

Nel corso di questi ultimi anni l'introduzione del sistema della fatturazione elettronica, l'ampliamento dei servizi della Cooperativa e i relativi centri di costo, la ridistribuzione dell'attività della registrazione delle presenze degli operatori hanno portato a consistenti riorganizzazioni all'interno dello staff amministrativo. Il parallelo adeguamento dei sistemi informatici ha consentito uno snellimento di alcune incombenze, resta tuttavia l'esigenza di procedere con chiarezza e metodo per la definizione di alcune procedure operative per rendere maggiormente fluido il processo gestionale. Una sottolineatura particolare è data al tema della partecipazione ai bandi, che richiede grossa sinergia e flussi comunicativi chiari, al fine di consentire una gestione dei pagamenti e della registrazione delle fatture conforme alla rendicontazione finale richiesta da ogni finanziatore. In parallelo andranno consolidate competenze e strumenti per rendere ancora più efficace il controllo di gestione e la creazione del bilancio.

Continueranno gli sforzi nella direzione di effettuare un'analisi critica dei costi, nella scelta dei fornitori, attraverso la figura dedicata di un "Facility Manager" che viene coinvolta dai coordinatori dei Centri di Servizio, dal Consiglio Direttivo, dall'amministrazione e che si rapporta con i fornitori esterni e con il Consorzio Farsi Prossimo quale possibile Centrale di Acquisto.

Sarà anche **valutato l'impatto economico dell'introduzione della figura del Facility manager e dell'assunzione di un manutentore interno**.

## Risorse Umane

Oltre alle normali attività rivolte allo sviluppo del benessere e della professionalità di tutti i lavoratori, nell'arco del Piano un obbiettivo importante che ci prefiggiamo è l'aumento della consapevolezza del senso di appartenenza dei lavoratori alla compagine sociale, per la quale la Cooperativa è un luogo di lavoro dove tutti sono tesi a programmare e raggiungere obbiettivi comuni, in un'ottica anche di "**imprenditori di se stessi**" e non solo di lavoratori "dipendenti". In questo senso si intende perseguire una maggiore partecipazione dei Soci alle dinamiche della Cooperativa, sia nei momenti difficili sia in quelli più sereni dal punto di vista dell'andamento economico.

Verranno pertanto programmati momenti di formazione specifici su questi temi e momenti di partecipazione e discussione collettiva sul senso e sull'operatività della Cooperativa, dei Consorzi di appartenenza e della rete di collegamento nella quale siamo inseriti.
Per orientare i dipendenti verso una formazione adeguata a valorizzare ed ampliare le competenze, saranno svolte annualmente le valutazioni per tutte le figure professionali al fine di individuare percorsi formativi ad hoc.

## Sicurezza

L'attenzione per la sicurezza e la salute del lavoratore è per la Cooperativa un punto di forza. Ogni anno viene dedicato un budget per la definizione e la revisione dei documenti, la formazione e l'aggiornamento degli operatori, la messa a norma di strutture ed attrezzature, le visite di idoneità alla mansione e le riunioni con i consulenti e i collaboratori che sottendono ai temi della sicurezza (RSPP, Haccp, Medico del lavoro, RLS). Nel triennio, cercheremo di continuare ad identificare ed organizzare momenti interni di formazione per facilitare la frequenza ai corsi da parte di tutti i dipendenti, l'obiettivo è quello di addestrare tutti i nuovi assunti e tenere aggiornati i lavoratori già in organico.

## Formazione

La formazione viene confermata come un fondamentale elemento nello sviluppo professionale degli operatori, utilizzando le risorse messe a disposizione dal sistema cooperativo lombardo e da tutte le occasioni formative che l'appartenenza a reti formali ed informali porta come beneficio. Il Consiglio Direttivo sarà chiamato a proporre e monitorare i percorsi formativi individuali, anche attraverso il rilevamento del fabbisogno in fase di valutazione, ed a identificare le modalità con cui considerare i momenti formativi collegati all'attività di supervisione. Ogni anno viene stilato un piano formativo che sarà monitorato e aggiornato periodicamente, in modo da tenere traccia dei percorsi attivati e poter rimodulare quelli successivi.

## Qualità

Il certificato di Qualità è un altro punto di forza della Cooperativa che, al di là dell'attestazione di pregio all'esterno, viene considerato come una spinta al continuo

miglioramento all'interno. Per questo, nell'attuazione del Piano sarà indispensabile diffonderne e condividerne il senso, affinché la collaborazione sulla sua applicazione sia visibile e reale, anche nella prassi quotidiana di intervento. La programmazione puntuale degli audit interni, la condivisione del riesame di Centro di Servizio prima e di CdA in seguito, il coinvolgimento degli operatori in tutte le fase di pianificazione e monitoraggio sono obiettivi verso cui costantemente tendere affinché l'azione di miglioramento continuo non sia sono un proclama ma un'azione concreta ed efficace.
Sono stati identificati nuovi indicatori per monitorare al meglio gli elementi prioritari per avere a disposizione dati per un efficace processo decisionale.

**PER Centro di Servizio**

| | |
|---|---|
| INDICATORI ECONOMICI | TOP |
| | CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO PER CDS |
| | ANDAMENTO COSTI |
| | EXTRA BUDGET RICHIESTI NELL'ANNO |
| INDICATORI DI GRADIMENTO | SODDISFAZIONE UTENTI |
| | SODDISFAZIONE FAMILIARI |
| | N. DIMISSIONI E INSERIMENTI |
| | N. RICHIESTE RICEVUTE |
| | N° RECLAMI |
| PERSONALE | TURN OVER |
| | N°INFORTUNI |
| | ORE SUPERVISIONE |
| | ORE RIUNIONI EQUIPE |
| | N. ORE FORMAZIONE (TECNICA/OBBLIGATORIA) |
| | SODDISFAZIONE LAVORATORI PER CDS |
| | N°TIROCINANTI |
| | N°STUDENTI ALTERNANZA |
| | N° VOLONTARI |

**PER COOPERATIVA**

| | |
|---|---|
| INDICATORI ECONOMICI | CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO |
| | N° PROGETTI BANDI/FONDAZIONI |
| | CONTRIBUTI PROVENIENTI DA BANDI/FONDAZIONI |
| | ANDAMENTO DEI COSTI |
| INDICATORI DI GRADIMENTO | SODDISFAZIONE SOCI |
| | ANDAMENTO N°SOCI |
| | SODDISFAZIONE LAVORATORI (INTERA COOP) |
| PERSONALE (indici utili anche per la rilevazione stress lavoro correlato) | N°ASSUNZIONI E N°DIMISSIONI |
| | N° INFORTUNI |
| | ASSENZE PER MALATTIA |
| | % ASSENZE DAL LAVORO |
| | % FERIE NON GODUTE |
| | N°PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI |
| | N° RICHIESTE VISITE IDONEITà STRAORDINARIE |
| INDICATORI DI PARTECIPAZIONE | % PARTECIPANTI ASSEMBLEA SOCI (SU N°SOCI TOT) |
| | MEDIA PARTECIPANTI PLENARIA |
| % RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI PIANO PROGRAMMATICO | |

## Vigilanza e controllo D.Lgs. 231/01

Nel 2015 si sono attuate ed implementate tutte le procedure previste dal D. Lgs. 231/01 sulle Responsabilità amministrative.
Alla fine del 2015 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione del Manuale di Organizzazione e Gestione (MOG) ed alla nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV), ottemperando al processo di adeguamento al Decreto, grazie alla collaborazione con Consorzio Farsi Prossimo; nel corso del 2019 si è provveduto all'aggiornamento del

MOG. Nel corso di questi anni le fasi di informazione e formazione sono state realizzate per tutti i soggetti operanti all'interno ed all'esterno della Cooperativa allo scopo di conoscere meglio e rendere operativo il MOG. Inoltre l'analisi dei rischi è stata implementata con la mappatura dei nuovi reati previsti dai Decreti di modifica della normativa stessa.

## Welfare di Cooperativa

L'attenzione ai lavoratori e ai soci che ci sembra un tratto caratterizzante della nostra Cooperativa non può che tradursi anche in un impegno di welfare aziendale e di conciliazione, volto ad incrementare e ottimizzare le azioni che già sono state intraprese in tal senso. Fermo restando il buon andamento dei servizi, nel prossimo triennio il tema del benessere delle lavoratrici e dei lavoratori verrà approfondito e ampliato in più direzioni:

- lo sviluppo e la sempre maggior diffusione tra i soci dell'utilizzo delle iniziative di welfare consortile a cui la Cooperativa aderisce (in particolare legate a Consorzio Farsi Prossimo come ad esempio Cooperazione Salute)
- la sperimentazione dello Smart Working a partire dall'adesione ad un progetto promosso dal Comune di Milano
- la promozione di una riflessione di Cooperativa coinvolgendo soci e lavoratori, per formulare iniziative e proposte da portare all'Assemblea Soci e al CDA e da inserire all'interno di un ambizioso progetto di welfare aziendale in collaborazione con il Consorzio Comunità Brianza

## Cultura e Comunicazione

A partire da gennaio 2019 la Cooperativa si è dotata di una nuova figura operativa, il Referente della Comunicazione, a seguito della crescente attenzione rivolta al tema comunicazione da parte del Terzo settore: non è più sufficiente infatti attuare iniziative ed interventi efficaci, ma occorre anche saperli comunicare e diffondere all'interno e all'esterno dell'organizzazione, al fine di attribuire loro il valore che meritano anche in ottica partecipativa.

Oltre a ciò rimane fondante l'impegno culturale e pedagogico insito nell'inscindibile legame con Caritas a partire dai concetti di accoglienza e integrazione e dalla crescente attenzione rivolta al coinvolgimento attivo del territorio in una dinamica sempre più collaborativa e coprogettuale che consenta di leggere la collettività come portatrice di risorse.

Detto ciò, in questo triennio verrà consolidata la presenza di questa nuova figura all'interno dell'operatività dei vari centri, individuando format comunicativi comuni all'intera Cooperativa, nuove connessioni con la stampa locale e rafforzando la presenza sui social media; anche a livello consortile è stato creato uno staff Comunicazione in Consorzio Farsi Prossimo al fine di creare prassi operative comuni e condividere momenti formativi e informativi.

# Piano Economico Triennale di Cooperativa

## PREMESSA

Mentre chiudiamo il lungo lavoro del Piano Trennale, l'Italia e in particolare la Lombardia affronta la grave pandemia del Covid-19. Anche la nostra organizzazione è investita da questa che prima di tutto è una tragedia umana, sanitaria e sociale, che genera e genererà però ripecussioni economiche, politiche, di welfare, organzzative, progettuali che ci coinvolgeranno e già impattano sulla nostra cooperativa. Al momento non siamo in grado di valutare l'entità e la natura dei danni che questa grave pandemia lascerà dietro di sé, né del cambiamento che ci aspetta. Raccogliamo però la sfida di tentare, per quanto possibile, di governarlo stando saldi nei principi e negli obiettivi che abbiamo qui delineato e condiviso.

Di seguito verranno esposte le ipotesi sulla base delle quali è stato articolato e sviluppato il nuovo Piano 2020-2022.

Si prevede già nel 2020 un significativo incremento dei costi in considerazione di una modesta ripartenza dell'inflazione, dell'incidenza del rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori ed in previsione dei costi di ammortamento per l'acquisto e la ristrutturazione della sede di via Montecassino. L'effetto di questi costi si traduce in un preventivo 2020 con un utile minore rispetto all'ipotesi di chiusura del bilancio 2019. Per questo è necessario impostare già nel 2020 un recupero di tali costi facendo leva sull'aumento delle rette, che solo parzialmente potranno recuperare tale incremento, e pertanto è occorre proseguire con un'attenta analisi organizzativa e dei costi generali per garantire la qualità dei servizi e la loro sostenibilità economico finanziaria.

Importante, nell'equilibrio economico della Cooperativa, l'attività di accoglienza Stranieri che ha visto nel 2019 una diminuzione delle rette pro/die a seguito di dell'evoluzione della normativa nazionale e che prevede nell'arco del 2020 una diminuzione del numero di migranti accolti in attesa di riconoscimento della richiesta di asilo.

Nel primo esercizio di Piano si è anche considerato il possibile acquisto della sede di via Montecassino n.8, in Monza. Tale evento avrà un significativo impatto sul piano finanziario e patrimoniale; sul piano economico incrementeranno gli oneri finanziari, pur restando la Cooperativa ad un basso livello di indebitamento, e le voci di ammortamento. Sono anche previste ristrutturazioni di alcuni locali di via Montecassino

sia nella parte già in uso sia in quella di nuova acquisizione. Tali ristrutturazioni sono previste nei primi due anni di Piano ipotizzando di ottenere contributi a supporto delle nuove iniziative che metteremo in campo utilizzando i suddetti spazi.

## 1. INFLAZIONE COSTI/RICAVI

Per gli anni 2021 e 2022, oltre alle valutazioni sulle possibili variazioni di occupazione dei posti e personale richiesto dei singoli centri esistenti, sono state effettuate delle ipotesi sull'effetto dell'inflazione sulla crescita dei costi, sui contratti di lavoro e sulle rivalutazioni dei ricavi riconosciuteci dalla Pubblica Amministrazione.

COSTI

| VOCI | **2019/20** INCR. % | **2020/21** INCR. % | **2021/22** INCR. % |
|---|---|---|---|
| **COSTI DI PRODUZIONE** | | | |
| MERCI C/ACQUISTI | + 0,5 | + 1,0 | + 1,50 |
| COSTI PER UTENZE | +2,50 ENERGIA ELETTRICA + 3,5 GAS METANO | + 1,00 | + 2,00 |
| COSTO DEL PERSONALE | NUOVO CONTRATTO | NO AUMENTO | NO AUMENTO |
| | | | |
| COSTI GOD. BENI | 0 | +1,0 | +1,5 |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 0 | 0 | 0 |
| AMMORTAMENTI | + 20.000 € | + 30.000 € | INVARIATO |
| **ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI** | + 3.000 € | + 1,00 % | + 1,00 % |

RICAVI

| VOCI | **2020** | **2020/21** INCR. % | **2021/22** INCR. % |
|---|---|---|---|
| **VALORE DELLA PRODUZIONE** | | | |
| PRESTAZIONI DI SERVIZI | Vedi Budget | + 1,0 | + 1,5 |
| ALTRI RICAVI E PROVENTI | Vedi Budget | 0 % | 0 % |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **PROVENTI FINANZIARI** | Vedi Budget | 0 % | 0 % |
| **PROVENTI STRAORDINARI** | Vedi Budget | + 10 (*) | + 10 (*) |

(*) Raccolta Fondi

## 2. SVILUPPO CENTRI ESISTENTI

I centri già a regime mantengono un livello di occupazione posti, tariffe e costi con una crescita come da budget 2020. Vengono inoltre valutate le variazioni costi/ricavi come da precedente tabella di andamento inflazione.

Per la Residenza Svevo, l'Asilo Nido Bimbinsieme e il Negozio Non solo ooh di indumenti usati, centri ormai consolidati, l'obbiettivo che ci si pone è una ottimizzazione dei servizi, considerando l'alto valore sociale espresso da questi servizi e di presenza riconosciuta all'interno della comunità territoriale.

La Cooperativa prevede nel tempo un piano di crescita dei servizi attraverso un graduale ampliamento in ogni singola Area di lavoro che possa consentire economie di scala generali. Questa sinergia economica si traduce nel mantenimento dei costi generali di Cooperativa, nel contenimento dei costi di nuovi servizi di dimensioni medio-piccole e l'aumento dei ricavi in modo proporzionale. Questo effetto si riscontra anche nelle crescite del conto economico degli anni 2021 e 2022.

## 3. NUOVE INIZIATIVE

L'obbiettivo nel triennio è di consolidare le fasi sperimentali di alcuni servizi in strutture operative ordinarie, cercando di trovare indicazioni concrete anche nei piani di sviluppo territoriale come ad esempio nell'Area della Disabilità e nell'Area Socio-Educativa per quanto riguarda l'Housing Sociale.

Nel 2019 ed all'inizio del 2020, la Cooperativa ha attivato nuove progettualità come Sirio, Le Ginestre a Giussano, Spazio Musica Scuola a Monza e Nottetempo a Lissone: come indicato in precedenza, la crescita di Novo Millennio si sta sviluppando in modo graduale attraverso servizi di piccole dimensioni che cercano di dare risposta a bisogni

del territorio, ma soprattutto diventano agenti di rete territoriale perché nati da idee progettuali che si innestano con altri soggetti, siano essi enti pubblici o altre cooperative ed associazioni di volontariato e di promozione sociale, sfociando nella creazione di servizi innovativi.

L' Area Disabilità e Inclusione deve consolidare alcuni progetti legati ad Arconauta e sviluppati all'interno di Arcospace, cercando di dare una conformazione di servizio ordinario, laddove le condizioni lo consentono.
Le due Aree Disabilità-Inclusione e Salute Mentale effettueranno dei percorsi condivisi dato l'incrocio sempre più frequente di lavoro con gli utenti e con le loro famiglie, sia a partire dalla presa in carico di persone con patologie afferenti ad entrambe le aree sia per temi di interesse comune come ad esempio l'abitare. Un'attenzione particolare nel corso del Piano potranno avere gli sviluppi nelle attività legate al Dopo di Noi, all'attualizzazione dei Piani regionali della legge 112/2017, sia per quello che riguarda le esperienze di residenzialità nel campo delle disabilità sia per quanto riguarda l'attivazione di comunità, in accordo con le progettazioni territoriali.

## 4. OPPORTUNITÀ – RISCHI - PUNTI DI FORZA - PUNTI DI DEBOLEZZA

Lo scenario preso a riferimento e descritto nella parte di introduzione al Piano ipotizza che durante il periodo in esame prosegua il miglioramento, se pur incerto, della situazione economica generale e che gli investimenti in welfare della Pubblica Amministrazione possano quanto meno restare al livello attuale.
Sulla base di questo scenario, le ipotesi adottate presentano comunque un'analisi dei rischi, opportunità, dei punti di debolezza e forza (SWOT ANALISYS):

*Opportunità*

Le opportunità che possono verificarsi sono:

- valorizzazione della cooperazione nella realizzazione di un nuovo Welfare pubblico/privato che faciliterebbe lo sviluppo delle nostre iniziative;
- sviluppo di progettualità condivise nel campo della disabilità e dell'housing sociale;
- maggiore integrazione delle Aree di Cooperativa e sviluppo di trasversalità di servizi anche delle medesime Aree.

*Rischi*

I rischi ai cui possiamo andare incontro nella gestione possono essere:

- incertezza sugli sviluppi della situazione della psichiatria a livello regionale;

- peggioramento della fiscalità nei riguardi delle cooperative (tasse, IVA…)
- difficoltà dell'adeguamento delle rette dovuti all'incremento di costi del personale a seguito del rinnovo del Contratto Nazionale delle Cooperative Sociali;
- contrazione dell'Area Stranieri causato da un orientamento generale del sistema di accoglienza Migranti che privilegia i centri collettivi invece dell'accoglienza diffusa, adottato dalla nostra Cooperativa e dalle rete di appartenenza territoriale.

*Punti di forza*

La consapevolezza di possedere dei punti di forza permette di avere un vantaggio competitivo rispetto ad altre realtà:

- radicamento della Cooperativa al territorio di riferimento: le collaborazioni intessute negli anni e il forte legame con i Centri di Ascolto decanali della Caritas, consentono alla Cooperativa di porsi in ascolto dei bisogni emergenti del territorio, cercando di proporre soluzioni adeguate e innovative;
- la fitta rete di connessioni con le altre Cooperative appartenenti ai Consorzi di cui la Cooperativa fa parte, oltre che ai proficui legami di collaborazione con le realtà private e pubbliche del territorio, consentono di identificare Novo Millennio come valido interlocutore nei processi di co-progettazione di risposte ai bisogni emergenti.

*Punti di debolezza*

Nell'analisi dell'assetto funzionale della Cooperativa non possono mancare i punti di debolezza, da intendersi sempre come spunti di miglioramento o, se non altro, come elementi da monitorare:

- la Cooperativa gestisce servizi eterogenei, che presentano sfide differenti e prevedono linee di sviluppo a volte non organiche tre loro; la complessità soggiacente può essere vista sicuramente come un punto di debolezza in quanto generatrice di sfide differenziate, tuttavia presenta ricchi spunti di riflessione ed evita il rischio di un eccesso di specializzazione, che a lungo termine può risultare sterile;
- per alcuni Servizi la principale fonte di sostentamento è garantita dal finanziamento pubblico, che può essere soggetto a variazioni date ora da oscillazioni del clima politico ora da restrizioni dei fondi dedicati al welfare sociale.

## 5. BILANCI PREVENTIVI 2020 – 2021– 2022

Il Piano Economico Triennale, sulla base delle considerazioni sopraesposte, viene ora declinato sulle annualità 2020, 2021 e 2022, presentando con modalità aggregate le principali voci di bilancio del conto economico per i costi e per i ricavi.

### Previsione 2020

| COSTI | EURO | RICAVI | EURO |
|---|---|---|---|
| **COSTI DI PRODUZIONE** | **3.698.839,00** | **VALORE DELLA PRODUZIONE** | **3.753.667,00** |
| MERCI C/ACQUISTI | 168.361,00 | PRESTAZIONE SERVIZI | 3.367.877,00 |
| | | | |
| COSTI PER SERVIZI | 1.112.429,00 | ALTRI RICAVI E PROVENTI | 385.790,00 |
| | | | |
| COSTI PER GODIMENTO BENI | 62.320,00 | **PROVENTI FINANZ. E STRAORDINARI** | **38.865,00** |
| | | | |
| COSTI DEL PERSONALE | 2.040.980,00 | | |
| | | | |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 217.871,00 | | |
| | | | |
| | | | |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 96.878,00 | | |
| | | | |
| **ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI** | **24.134,00** | | |
| | | | |
| **TOTALE COSTI** | **3.722.973,00** | TOTALE RICAVI | **3.792.532,00** |
| **UTILE D'ESERCIZIO** | | | **69.559,00** |

## Previsione 2021

| COSTI | EURO | RICAVI | EURO |
|---|---|---|---|
| **COSTI DI PRODUZIONE** | **3.664.199,00** | **VALORE DELLA PRODUZIONE** | **3.737.346,00** |
| MERCI C/ACQUISTI | 170.044,00 | **PRESTAZIONE SERVIZI** | 3.351.556,00 |
| | | | |
| COSTI PER SERVIZI | 975.448,00 | ALTRI RICAVI E PROVENTI | 385.790,00 |
| | | | |
| COSTI PER GODIMENTO BENI | 62.320,00 | **PROVENTI FINANZ. E STRAORDINARI** | **42.751,00** |
| | | | |
| COSTI DEL PERSONALE | 2.111.438,00 | | |
| | | | |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 247.871,00 | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 96.878,00 | | |
| | | | |
| **ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI** | **24.376,00** | | |
| | | | |
| **TOTALE COSTI** | **3.688.575,00** | TOTALE RICAVI | **3.780.097,00** |
| | | | |
| **UTILE D'ESERCIZIO** | | | **91.522,00** |

## Previsione 2022

| COSTI | EURO | RICAVI | EURO |
|---|---|---|---|
| **COSTI DI PRODUZIONE** | **3.696.898,00** | **VALORE DELLA PRODUZIONE** | **3.796.362,0** |
| MERCI C/ACQUISTI | 172.595,00 | **PRESTAZIONE SERVIZI** | 3.410.572,00 |
| | | | |
| COSTI PER SERVIZI | 1.107.319,00 | ALTRI RICAVI E PROVENTI | 385.790,00 |
| | | | |
| COSTI PER GODIMENTO BENI | 63.255,00 | **PROVENTI FINANZ. E STRAORDINARI** | **47.026,00** |
| | | | |
| COSTI DEL PERSONALE | 2.008.980,00 | | |
| | | | |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 247.871,00 | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 96.878,00 | | |
| | | | |
| **ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI** | **24.619,00** | | |
| | | | |
| **TOTALE COSTI** | **3.721.517,00** | TOTALE RICAVI | **3.843.388,00** |
| | | | |
| **UTILE D'ESERCIZIO** | | | **121.871,00** |

*Non si presta mai attenzione a ciò che è stato fatto;*

*si vede soltanto ciò che resta da fare.*

*Marie Curie*

---

**Novo Millennio Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s.**

Sede amministrativa: Via Montecassino, 8 20900 Monza

Tel 039321174 – Fax 039322177

info@novomillennio.it – amministrazione@pec.novomillennio.it

Sede legale: Via Zucchi, 22/b 20900 Monza

CF e PI 03991940960

**www.novomillennio.it**

**pagina fb: Novo Millennio**